

RASSEGNA STAMPA

giovedì 27 febbraio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Economia

Piano per la crescita di Unindustria e Regione Lazio

Pagina 3

Frosinone

Comune, perché adesso la crisi può essere aperta

Pagina 5

Frosinone

Corte tributaria Accorpamento con Latina

Pagina 8



Il tecnico Paolo Bianco

Serie B

Per Paolo Bianco scelte obbligate in difesa e mediana

Pagina 28

Tragico frontale in superstrada

Atina Incidente mortale ieri sulla Sora-Cassino a Sant'Elia Fiumerapido. Vittima Paola Pizzuti, 56 anni, di Atina. Quattro i veicoli coinvolti e altrettanti i feriti: il marito della vittima, due donne e un uomo di origine marocchina.

Una donna morta e quattro persone ferite. È il bilancio del terribile scontro avvenuto ieri sulla superstrada Sora-Cassino, nel territorio di Sant'Elia Fiumerapido. A perdere la vita Paola Pizzuti di Atina, originaria di Viculvi, che insieme al marito viaggiava su una Bmw serie 1. Coinvolti anche una Seat Alhambra, una Renault Megane e un furgone di una ditta di spedizioni.

Oltre al marito della vittima, sessantacinquenne, sono rimasti feriti un quarantatreenne marocchino residente a Isola del Liri che era alla guida della Seat, le due passeggere, una quarantannenove residente a Monte San Giovanni Campano trasportata in codice rosso al San Camillo di Roma, e una trentannenove residente a Castelliri, anche loro di origine marocchina.

Nell'incidente sono rimasti coinvolti, in modo collaterale, anche una Renault Megane condotta da una trentottenne bulgara residente a Casalvieri e un Fiat Ducato guidato da un ventisettenne residente a Cassino. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri.

Pagina 19



La vittima Paola Pizzuti e due dei quattro veicoli coinvolti nell'incidente che si è verificato ieri sulla superstrada Sora-Cassino nel territorio di Sant'Elia Fiumerapido

All'interno

Cassino

Pietre sulle auto in transito. Video al vaglio degli agenti

Pagina 15

Colleferro

Città dei bunker tra storia e turismo. Firmata l'intesa

Pagina 20

Ceccano

Alessio: un pacemaker per tornare a vivere

Pagina 24

Frosinone Vasta operazione portata a termine in tutta Italia coordinata dalla Polizia contro le baby gang

Stretta sulla criminalità giovanile

Nel capoluogo controllati i principali punti di aggregazione. Identificate 400 persone, sequestrati coltelli e droga

Pagina 9



Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubinetteria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento



Il punto Presentato il nuovo progetto produttivo del Lazio
La piattaforma è stata promossa da Unindustria e Regione

Export, aziende e infrastrutture Il Piano per la crescita

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Un Piano industriale per il Lazio, con l'obiettivo di far crescere il numero delle imprese, gli occupati e l'export. In un periodo di quattro anni. Questo il tema del convegno "La Regione per la crescita: insieme per il Piano industriale del Lazio". Un evento promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio e irripetibilmente presentato presso la sede della Regione anziché in quella dell'associazione. Come forse sarebbe stato più opportuno. A illustrare il Piano il presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, unitamente al Governatore Francesco Rocca, alla vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, commercio, artigianato, industria e internazionalizzazione Roberta Angelilli. Presente anche il presidente della commissione consiliare allo sviluppo economico Enrico Tiero. Un'occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici.

Gli obiettivi

Il progetto guarda a una crescita dimensionale delle aziende: 190 medie imprese e 1.260 piccole in quattro anni. Ma pure all'aumento dell'occupazione di qualità: 13.000 posti di lavoro in più nei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia. Sul versante delle esportazioni, la linea è stata fissata in un +7,8%. La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, «comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine».

La politica industriale

Francesco Rocca ha detto: «Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con Unindustria, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Il Lazio è la seconda regione italiana per Pil (11,2% di quello nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare». Ha aggiunto: «Non possono esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture. Penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna-Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai porti e agli aeroporti. Occorrono altresì una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari». Ancora Rocca: «Sulla Roma-Latina questo è l'anno in cui



Giuseppe Biazzo, Francesco Rocca e Roberta Angelilli

dobbiamo trovare le risorse e lavorare a soluzioni, senza escludere nulla, in termini di realizzazione dell'opera. Il ministro Salvini è consapevole della sua importanza e strategicità. Dobbiamo essere compatti, maggioranza e opposizione, per un'opera che è la "Salerno-Reggio Calabria laziale".

Il presidente di Unindustria

Giuseppe Biazzo ha affermato: «Il Piano promosso da Unindustria e la decisione della Regione Lazio di sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia».



Francesco Rocca:
«Questo è l'anno delle soluzioni per la Roma-Latina»

Digitale, transizione energetica e lavoro di qualità fra le priorità sul tavolo

nomia tra i policy maker e le forze produttive private. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo».

Le risorse

Roberta Angelilli ha spiegato: «Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del Fesr per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive».

Il Consorzio industriale

Francesco Rocca ha dichiarato che «è arrivato il momento del Consorzio industriale del Lazio, entro il 31 marzo lo definiremo con una proposta di legge». Sottolinea il ruolo del professor Raffaele Trequattrini, commissario del Consorzio. Al quale è stato riconosciuto il lavoro che sta effettuando sia sul versante dello statuto che del "profilo" dell'ente, sempre più a servizio delle imprese. Ha argomentato Rocca: «Il Consorzio deve essere uno strumento per la crescita delle imprese e coinvolgere tutti i territori. Deve essere una questione di visione. Nessuno si senta escluso né pensi di tirarsi fuori, questa è una responsabilità vitale. Se Roma Capitale può essere troppo ingombrante? Roma Capitale ha un peso, ma ci sono anche altri siti industriali importanti. E le politiche industriali di una regione non possono essere decise da una sola provincia».

Export e dazi

Giuseppe Biazzo ha notato: «Sicuramente l'export è stato un traino importante negli scorsi anni per l'economia: l'Italia è diventata quest'anno quarto Paese esportatore. Nel Lazio in particolare è la farmaceutica il settore che ha più impatto sull'export, perché è un'eccellenza assoluta. Pensiamo che con questo Piano industriale si possa invertire un trend di calo nell'ambito manifatturiero: stanno già arrivando degli investimenti». Quindi ha aggiunto: «Sui dazi credo sia un momento ancora turbolento per dare indicazioni. Molti economisti stanno facendo presente agli Stati Uniti che i dazi per loro possono essere un boomerang più ampio di quanto possa sembrare. Noi riteniamo, come Paese esportatore, che sia meglio avere meno dazi e più libertà di scambio».

Comune, la crisi è sul tavolo

Lo scenario Si allarga il solco che separa il sindaco Riccardo Mastrangeli (e il resto della giunta) da Fratelli d'Italia. Non arrivano segnali di un possibile chiarimento. Se la situazione non si sblocca sarà impossibile fare finta di nulla

IL DIBATTITO

CORRADO TRENTO

■ L'apertura formale della crisi al Comune è sul tavolo di Riccardo Mastrangeli. Perché il solco che separa in questo momento il sindaco dal gruppo di Fratelli d'Italia è ampio e profondo. Ma soprattutto ognuno resta sulle proprie posizioni. Quello che è successo è noto. La giunta ha approvato una delibera riguardante un intervento di efficientamento energetico della scuola secondaria "Campo Coni". Grazie ad un fondo di 1.244.265 euro. Fratelli d'Italia però stava lavorando da tempo affinché quel finanziamento fosse destinato all'efficientamento energetico e alla coibentazione dello Stadio del

Nuoto. Se ne stava occupando Franco Carfagna, consigliere delegato allo sport e capogruppo di FdI. Sulla base di un progetto della Regione Lazio, illustrato dall'assessore Elena Palazzo. La quale ha messo in campo un documento relativo a "manifestazioni di interesse per il sostegno agli interventi di efficienza energetica e alla realizzazione di sistemi produttivi di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici". Tra i Comuni beneficiari c'è pure Frosinone. La giunta però ha deciso di utilizzare il finanziamento per la scuola "Campo Coni". In una determinazione del settore lavori pubblici si legge: «Per la presentazione della manifestazione di interesse ai fini dell'ottenimento del finanziamento "preassegnato" per l'attuazione degli interventi in oggetto, si

rappresentano alcune criticità riscontrate da questo settore, relativamente alla presentazione della richiesta a favore dell'immobile denominato Stadio del Nuoto. Si evidenzia che alla procedura di occupazione delle aree interessate non è seguito il formale trasferimento degli immobili occupati a favore del Comune con decreto di esproprio. Pur risultando l'ente possessore dell'impianto, non è

**Intanto ieri
in commissione
urbanistica
è mancato
il numero legale**

possibile attestarne la proprietà come richiesto nel modello di domanda per la presentazione della manifestazione di interesse».

La proposta in giunta è stata effettuata dall'assessore al ramo, vale a dire Angelo Retrosi (Lista Ottaviani). E votata da tutti i presenti: il sindaco e sei assessori. Mancavano Simona Geralico e Alessia Turriziani (Fratelli d'Italia). Le quali non si erano recate alla seduta su indicazione di Fabio Tagliaferri, referente del partito a Frosinone. Lo stesso Fabio Tagliaferri aveva avuto un scontro verbale durissimo con il sindaco Riccardo Mastrangeli. Inoltre il gruppo di Fratelli d'Italia, che conta 5 esponenti, non intende partecipare alle riunioni del Consiglio. Teniamo presente il 5 marzo c'è la seduta

sulla viabilità futura di piazzale Kambo. Poi sarà la volta del bilancio di previsione, atto fondamentale sotto ogni punto di vista. Politico e amministrativo. La mancata approvazione del documento contabile comporterebbe inevitabilmente l'interruzione della consiliatura.

Dicevamo che il "giorno dopo" le distanze politiche sono perfino aumentate. Fabio Tagliaferri ha chiesto un chiarimento con Nicola Ottaviani. Questo perché l'assessore Angelo Retrosi è espressione della civica che fa riferimento all'ex sindaco e attuale parlamentare e coordinatore provinciale della Lega. Ma non sono arrivati segnali. Anche perché i componenti dell'esecutivo hanno sottolineato di aver votato tutti la delibera. Un segnale di condivisione quindi. Il che significa che dovrà essere il sindaco Riccardo Mastrangeli a confrontarsi con il gruppo di Fratelli d'Italia, che peraltro è intenzionato a non recedere dalla posizione assunta.

Dicevamo dell'opzione dell'apertura formale di una crisi politica. Sarebbe un punto di non ritorno, perché determinerebbe un azzeramento della giunta e una verifica a tutto campo. Soltanto poche settimane fa Riccardo Mastrangeli aveva raggiunto un'intesa con la Lista Marzi (4 consiglieri), che si è impegnata a non firmare dimissioni di massa o mozioni di sfiducia. Insomma, a non interrompere la consiliatura. In questo modo il Sindaco poteva comunque contare su una base di 20 voti (su 33) non sfavorevoli nell'aula di Palazzo Munari. Ma è evidente che la presa di posizione di Fratelli d'Italia rimette in discussione tutto. Sembra una sorta di "gioco dell'oca" nella quale si arriva sempre alla casella del "torna al punto di partenza". Intanto ieri in commissione urbanistica è mancato il numero legale. All'ordine del giorno c'era il punto della "verifica della qualità e quantità delle aree e dei fabbricati edificabili". Si tratta di un allegato al bilancio. La commissione è chiamata ad esprimere un parere. ●

L'immagine di una seduta del consiglio comunale di Frosinone





Teatro Nestor C'è il progetto esecutivo

L'opera L'elaborato dovrà ora passare al vaglio della giunta comunale

LA CITTÀ

PIETRO PAGLIARELLA

■ L'iter della riqualificazione del teatro comunale "Nestor" è a un punto di svolta: il progetto esecutivo è stato consegnato al settore lavori pubblici, coordinato dall'assessore Angelo Retrosi (Lista Ottaviani), e adesso dovrà passare al vaglio della giunta per poi approdare alla fase più operativa, ovvero dei lavori.

Le previsioni progettuali mirano essenzialmente a definire un complesso che sia più facilmente accessibile e fruibile, sicuro e confortevole, in grado di incrementare la qualità dell'esperienza culturale da offrire alla cittadinanza ed al potenziale bacino di fruitori di tutto l'hinterland. Dal punto di vista edilizio, il progetto è finalizzato ad attuare interventi di manutenzione volti alla riqualificazione architettonica, alla riconoscibilità formale del teatro comunale come simbolo civico e culturale per

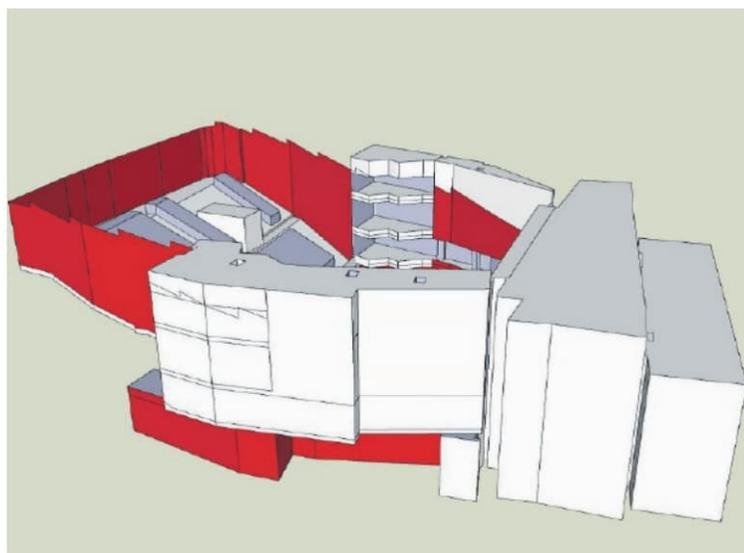
l'intera comunità, oltre che al miglioramento della funzionalità nel rispetto alle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di prevenzione incendi, di esecuzione degli impianti tecnologici, strutturali. In questo scenario il progetto, inquadrato come intervento di manutenzione straordinaria, intende principalmente conferire al complesso l'immagine rappresentativa di luogo culturale simbolo istituzionale.

Gli interni saranno completamente rifatti, così come la copertura, che sarà smantellata e realizzata ex novo. Il target fisico dell'intervento, come da atto d'obbligo sottoscritto dall'amministrazione comunale di Frosinone, è identificato in 5.731 metri quadrati. La previsione di spesa per l'intero intervento, comprensiva degli oneri della progettazione è di 5.240.000 euro al netto di Iva. A disposizione ci sono 8 milioni ottenuti dalla seconda giunta Ottaviani. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto l'interno del teatro comunale Nestor dopo lo smantellamento degli arredi. A sinistra e sotto la simulazione della progettazione esecutiva. In alto l'assessore ai lavori pubblici Angelo Retrosi (Lista Ottaviani).



Gli interni saranno rinnovati in toto e la copertura sarà rifatta ex novo

Addio alla Corte tributaria

L'amara novità La sede di Frosinone verrà accorpata a Latina in un piano di ridimensionamento del Mef
 Il consigliere Anselmo Pizzutelli: «Mi appello al sindaco e ai nostri parlamentari per scongiurare questo colpo»

IL FATTO

PIETRO PAGLIARELLA

Frosinone si prepara a dire addio alla Corte di Giustizia Tributaria, nel recente passato meglio conosciuta come commissione tributaria. Nella nuova geografia la sede del capoluogo ciociaro verrà accorpata a Latina. La novità rientra in un piano del Mef di ridimensionamento delle Corti tributarie che sta prendendo forma in questi giorni e che prevede una drastica riduzione delle sedi distaccate di secondo grado, destinate a passare da 14 a 4, mantenendo però i 20 uffici d'appello nei capoluoghi di regione, e di quelle di primo grado che passeranno da 103 a 39. Il dossier è ora al vaglio del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria (Cpgt), l'organo di autogoverno chiamato a valutare il progetto e a formulare una controproposta. La riorganizzazione, prevista dalla legge delega da attuare entro il 31 agosto, è cruciale per l'erogazione dei fondi del Pnrr e per il successo della riforma introdotta con la legge 130 del 2022, che punta su un corpo di 576 giudici professionali a tempo pieno, distribuiti tra primo e secondo grado.

Il piano colpisce soprattutto le sedi distaccate di secondo grado, con la soppressione di Pescara (Abruzzo), Salerno (Campania), Latina (Lazio), Foggia, Lecce e Taranto (Puglia), Sassari (Sardegna), Caltanissetta, Catania, Messina e Siracusa (Sicilia). Più incisivo ancora il ridimensionamento delle Corti di primo grado, che scendono da 103 a 39. In Piemonte, ad esempio, Aosta, che conser-



**Il riordino
 contempla la
 soppressione
 di oltre
 ottanta uffici
 di primo
 grado**

va l'ufficio di appello, sarà accorpata a Torino insieme ad Asti e Cuneo, mentre Alessandria assorbirà Biella, Novara, Verbania e Vercelli. In Lombardia, oltre a Milano, resteranno Cremona e Bergamo, che integreranno Lodi, Mantova, Pavia, Brescia, Como, Lecco, Sondrio e Varese. In Friuli-Venezia Giulia, Trieste perderà la Corte di primo grado (pur mantenendo l'appello), accorpata con Portofino e Gorizia a Udine. In Veneto, Venezia e Verona diventeranno i poli principali, assorbendo Belluno, Padova, Treviso, Rovigo e Vicenza. Nel Centro Italia, Firenze e

Pisa ingloberanno Arezzo, Prato, Pistoia, Siena, Grosseto, Livorno, Lucca e Massa-Carrara, mentre nel Lazio Roma accorperà Rieti e Viterbo e Latina assorbirà Frosinone. Al Sud i tagli sono più contenuti, data l'elevata mole di ricorsi. In Sicilia, delle attuali 9 Corti ne resteranno 5; in Calabria si passerà da 5 a 3; in Puglia, Bari e Lecce assorbiranno Foggia, Brindisi e Taranto. Il 2024 ha registrato un boom di ricorsi: 224.956 complessivi, di cui 182.124 in primo grado e 43.832 in appello. Le definizioni sono state 218.451 (164.913 in primo grado e 53.538 in appello), con



In alto il consigliere comunale **Anselmo Pizzutelli**. A sinistra la sede della Corte di giustizia tributaria di Frosinone

pendenze al 31 dicembre pari a 259.370 (175.396 in primo grado e 83.974 in appello). Rispetto al 2023, le nuove cause sono aumentate del 30%, un incremento in parte temporaneo, legato all'abrogazione della mediazione obbligatoria. Economicamente, il contenzioso ha raggiunto i 23,8 miliardi nel 2024, in crescita rispetto ai 16,7 miliardi del 2021, 23,1 miliardi del 2022 e 23,3 miliardi del 2023. Le imposte più contestate sono l'Iva (27,9%), l'Ires (17,5%) e l'Irpef (12,7%). Tra i tributi locali spiccano le imposte sugli immobili (3,6%) e quelle sullo smaltimento dei rifiuti (1,4%). La riforma, dunque, si intreccia con un contenzioso in forte espansione, mettendo alla prova la capacità del sistema di garantire efficienza e rapidità con meno sedi e giudici più qualificati. Il parere del Cpgt sarà decisivo per limare il piano e rispondere alle esigenze di un settore chiave per l'economia nazionale.

Sul punto è intervenuto il consigliere comunale Anselmo Pizzutelli: «Dopo la Banca d'Italia, la Camera di Commercio, il 72° Stormo e molto altro, Frosinone rischia di perdere un altro ufficio importante con tutto ciò che ne consegue in termini di lavoro e di indotto. Paghiamo evidentemente lo scarso peso politico sui tavoli nazionali, considerato che, ogniqualvolta c'è qualcosa da tagliare, Frosinone è sempre in pole position. Mi appello al sindaco Mastrangeli e all'onorevole Ottaviani per vicinanza politica al ministro Giorgetti, e a tutti i nostri parlamentari per scongiurare questo ennesimo colpo al capoluogo». ●

Infrastrutture ferroviarie per la logistica: si accelera

L'incontro Al Mit secondo incontro su un progetto che riguarda il quarto binario della stazione di Frosinone

IL DIBATTITO

Il progetto è globale a servizio del traffico merci per le imprese, ma anche per i pendolari con l'elettrificazione e l'implementazione del quarto binario della stazione di Frosinone ad uso promiscuo dei servizi merci e regionali al fine di evitare qualsiasi tipo di disagio con ripercussioni sul traffico ferroviario, in relazione alla crescente domanda di trasporto a servizio del terminal logistico già esistente nella zona industriale del capoluogo. Un progetto a supporto delle imprese della logistica del territorio, che hanno rappresentato la necessità di un accesso migliore alla linea principale per il trasporto merci. Nell'ambito di un tavolo di ascolto nel 2024, è stato proposto dalla società "Servizi Logistici Integrati srl" di studiare una con-

figurazione funzionale che consenta l'accesso ai binari di presa/consegna del raccordo anche dal terzo binario della stazione di Frosinone, cercando comunque di salvaguardare il modulo dei binari di presa/consegna a suffragare lo scenario di una sempre crescente domanda nel settore. L'ipotesi progettuale è stata oggetto di analisi del secondo incontro di un tavolo tecnico che si è svolto nei giorni scorsi al Mit al quale hanno preso parte Davide Bordoni (consigliere del vice presidente del Consiglio, Matteo Salvini), Carla

Kristalia Papaevangeliiu:
«Una soluzione che in prospettiva vede a un interporto»

Alessi (direttore generale della direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie del Mit), l'ingegnere Federico Blasevich (responsabile della divisione 2 della direzione generale del Mir per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie), l'ingegnere Michele Volpicella (della direzione strategie, sostenibilità e pianificazione sviluppo infrastrutture di polo di Rfi), l'ingegnere Pietro Aimone (responsabile dello sviluppo territoriale rete e stakeholder engagement di Rfi), Gianni Toti (Ceo della Servizi Logistici Integrati srl), Lino Toti (Terminal&Ware House manager di Servizi Logistici Integrati), Matteo Toni (Operation&development manager di Servizi Logistici Integrati) e l'avvocato Kristalia Rachele Papaevangeliiu (responsabile infrastrutture della Lega Lazio nonché consigliere di amministrazione di



Kristalia Rachele Papaevangeliiu consigliere di amministrazione di Ferservizi Spa

Ferservizi Spa). Nel tavolo tecnico si è iniziato a entrare più a fondo sulla fattibilità del progetto e sull'impatto economico in termini di spesa di realizzazione e di prospettive per il territorio, tanto che al prossimo appuntamento è prevista la presenza di rappresentanti della Regione Lazio e del Consorzio Industriale per coinvolgere tutti i soggetti necessari all'iter.

«L'obiettivo che ci stiamo ponendo è quello di supportare al meglio le nostre imprese con un progetto che, se visto in prospettiva, può rappresentare un primo nucleo per un futuro interporto e può integrarsi bene, dal punto di vista della logistica, con l'aeroporto e la linea Tav» ha commentato Papaevangeliiu. ● **Pie.Pag.**

Economia Presentato il primo rapporto su Frosinone e Latina Registrati sul territorio dati superiori anche alla media nazionale

LA SITUAZIONE

Quasi tre imprese su dieci nel basso Lazio sono a conduzione femminile, un dato che è superiore anche alla media nazionale. Il quadro è emerso durante la presentazione del primo rapporto sull'imprenditoria femminile nelle province di Frosinone e Latina, che ha fornito una fotografia dettagliata della situazione nei due territori.

L'evento, intitolato "Imprese: Femminile Plurale", è stato promosso dal Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio e realizzato dal Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne. Il rapporto evidenzia che il 26,5% delle imprese nel territorio è a conduzione femminile, una percentuale superiore alla media nazionale del 22,2%.

Il report si articola in tre sezioni principali. La prima offre una fotografia aggiornata al 31 dicembre 2024 delle imprese femminili nel territorio, analizzando le caratteristiche strutturali ed evolutive e mettendo in luce le principali specializzazioni produttive. La seconda sezione presenta i risultati di un'indagine Cati (Computer Assisted Telephone Interview) condotta tra settembre e ottobre 2024 su un campione di 200 imprese, di cui 100 femminili e 100 non femminili, con l'obiettivo di delineare le caratteristiche e i bisogni delle imprese locali in un'ottica di genere. La terza sezione approfondisce il sentiment e le opinioni delle imprenditrici su temi quali leadership, formazione e transizione digitale ed ecologica, attraverso due focus group con rappresentanti del settore.

Durante l'evento, è stata ospitata la seconda tappa del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", un roadshow organizzato da Unioncamere nell'ambito del Piano Nazionale Imprenditoria Femminile. Questo programma, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con risorse del Pnrr e gestito da Invitalia, mira a promuovere la cultura imprenditoriale tra le donne e a sostenere la loro partecipazione nel mondo del lavoro e dell'impresa, superando gli stereotipi che limitano la presenza femminile in vari settori. La conferenza stampa di presentazione, moderata da Monica Onori, Funzionario di Si.Camera, ha visto gli interventi di: Carolina Cascella, presidente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Ccfaa Frosinone Latina; Tiziana Pompei, vice segretario generale di Unioncamere e direttore di Si.Camera; Valentina Picca Bianchi, presidente del Comitato Impresa Donna del Mimit; Alessandro Rinaldi, direttore studi e statistiche del Centro Studi delle Camere di Commercio Tagliacarne; Susanna Zuccarini, business development specialist di Invitalia.

In collegamento, è intervenuta anche Simona Petrozzi, presidente del Cif della Camera di Commercio di Roma. Tra il pubblico erano presenti rappresentanti delle forze dell'ordine, delle imprese, dei sindacati e delle associazioni di categoria.

Nel basso Lazio tre imprese su dieci sono al femminile



Gli interventi

A fare gli onori di casa il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Acampora, che ha commentato: «Riconoscere il giusto ruolo economico e sociale alle donne è un fattore chiave per la crescita del nostro Paese. Diffondere la cultura imprenditoriale tra le donne e aumentare la loro presenza nel mondo del lavoro è un obiettivo che impone di andare oltre i vincoli e gli ostacoli che spesso sono culturali e che non hanno nulla a che vedere con una società inclusiva. Questo Rapporto rappresenta un patrimonio conoscitivo di primaria importanza ed è una prima tappa di un'agenda che, partendo dall'analisi e dalla conoscenza dei dati, ci potrà guidare per costruire un percorso condiviso su progettualità che possano amplificare le potenzialità delle donne imprenditrici del territorio dell'area vasta Frosinone Latina. Come Camera di Commercio abbiamo da subito colto l'importanza di coinvolgere le protagoniste di una componente determinante del nostro tessuto produttivo, il cui contributo allo sviluppo socio-economico dei nostri territori è irrinunciabile e la sponda del nostro Comitato sarà certamente determinante per guidare le nuove strategie dell'Ente camerale».

La presidente del Cif Cascella ha evidenziato: «Lo studio analizza nel dettaglio le peculiarità

strutturali ed evolutive di un segmento produttivo estremamente rilevante nell'ambito dell'economia locale e si traduce, di fatto, in uno strumento conoscitivo utilissimo per orientare le linee strategiche di azione a favore delle imprese femminili del territorio. Il report mette in risalto un sorprendente universo di donne che, con determinazione, professionalità e inventiva, crea valore aggiunto per il mondo produttivo».

Di impegni e azioni del sistema camerale per favorire l'imprenditoria femminile ha parlato Tiziana Pompei: «Qui a Frosinone abbiamo la seconda tappa del Giro d'Italia 2025 delle donne che fanno impresa. Da quasi 30 anni le Camere di Commercio investono sulle imprese femminili e sui temi della parità di genere, con numerose e concrete progettualità, perché hanno capito che è necessario ripartire dalle imprese per ottenere una concreta parità di genere nella società».

I risultati dell'indagine e le riflessioni delle protagoniste sono stati illustrati da Alessandro Rinaldi: «Le imprese femminili trovano terreno fertile nei territori delle province di Frosinone e Latina, basti pensare che in tutti i 124 comuni si registra la presenza di almeno una impresa a totale o prevalente conduzione femminile. Peraltro le due province segnano tassi di femminilizzazione superiori alla media nazionale

Il presidente della Camera di Commercio Giovanni Acampora con le protagoniste del convegno

(22,2%) e pari al 27,7% per la provincia di Frosinone e al 25,5% nella provincia di Latina. In particolare, le imprese femminili sono un motore di sviluppo nei comuni minori, dove la mancanza di opportunità lavorative e il calo demografico sono sfide quotidiane, offrendo servizi fondamentali per le comunità locali, come attività di cura alla persona, commercio di prossimità e agricoltura multifunzionale».

Susanna Zuccarini ha dettagliato i finanziamenti a supporto dell'imprenditoria femminile: «Per noi ascoltare i bisogni delle imprenditrici, rilevati sul territorio, è prezioso per realizzare delle azioni che rispondano alle reali necessità delle imprese. Invitalia ha così l'occasione di adattare a questi feed le progettualità future. Abbiamo tanti incentivi per le Pmi anche nell'ambito del Pnrr e guardiamo all'empowerment femminile nel panorama imprenditoriale».

Numeri

Al 31 dicembre 2024, la provincia di Frosinone conta 13.198 imprese, con un'incidenza di imprese femminili sul totale delle imprese del territorio, pari al 27,7%, superiore al 22,2% medio nazionale. Nel territorio della provincia di Latina, invece, trovano localizzazione 14.483 imprese femminili (il 25,5% del totale). In tal modo, la provincia si colloca al quarto posto della classifica per tasso di femminilizzazione, quella di Latina al quindicesimo.

Tra i comuni con un numero di imprese femminili pari almeno a 200 unità, si registra un tasso di femminilizzazione superiore alla media camerale (26,5%) nei comuni di: Pontecorvo (37,4%); Isola del Liri (30,4%); Pontinia (30,0%); Ceprano (29,4%); Sermoneta (27,8%); Cisterna di Latina (27,8%); Priverno (27,6%); Fiuggi (27,4%); Sora (26,8%).

Nel corso dell'ultimo anno, le imprese femminili sono diminuite del -0,1% nella provincia di Latina e del -1,7% nella provincia di Frosinone (rispettivamente +0,1% e -1,6% nel caso delle imprese non femminili). Anche a livello nazionale la numerosità delle imprese - femminili e non - è calata (rispettivamente dell'1,4% e dell'1,3%), la stessa numerosità del 2014, ma in regresso rispetto al picco di 13.543 imprese registrato nel 2022, segno che la ripresa post Covid si è sostanzialmente fermata nell'ultimo biennio.

Nella provincia di Latina il numero di imprese a conduzione femminile raggiunge il suo apice nel 2017 per calare significativamente nel 2019 e, nonostante la ripresa del triennio 2020-2022, anche in questo caso gli ultimi due anni fanno registrare un calo delle imprese femminili. L'imprenditoria femminile rappresenta un punto di forza soprattutto per i piccoli centri urbani, in special modo per quanto riguarda il territorio del frusinate. L'incidenza delle imprese femminili, infatti, è più elevata all'interno dei comuni di minori dimensioni, quelli peraltro più colpiti dai fenomeni dello spopolamento e dell'invecchiamento. ■ P.P.

“L'obiettivo è diffondere sempre di più la cultura d'impresa tra le donne”
Acampora

“In tutti i 124 comuni delle due province c'è almeno un'azienda in "rosa"”
Rinaldi

Indotto, non tutto è perduto

L'analisi Mentre Stellantis riferisce sui dati dei risultati per nulla positivi dell'esercizio 2024, arriva una buona notizia. Il vice presidente del Lazio, Roberta Angelilli, annuncia finanziamenti per 16 milioni di euro per l'automotive

LAVORO

Un anno nero per Stellantis, con riflessi negativi anche sugli stabilimenti, incluso quello di Cassino che sta attraversando una crisi senza precedenti. Con già oltre 45 giorni di inattività e una produzione in picchiata. Il rientro sulle linee è previsto per il 10 marzo, mentre i reparti di lastratura e verniciatura ripartiranno in parte il 4. E i dati relativi ai risultati dell'esercizio 2024 forniti ieri proprio da Stellantis confermano in pieno il trend negativo e "l'annus horribilis" per Cassino, che nei primi mesi del 2024 ha lavorato solo una dozzina di giorni. I numeri di Stellantis parlano di un calo dei ricavi netti rispetto al 2023 pari al 17%, con le consegne consolidate in diminuzione del 12% e un utile netto in calo del 70. Dati, però, letti in una chiave non del tutto negativa dal presidente Elkann, che ha lanciato un messaggio positivo ai lavoratori e al mercato. Ma la vera novità che fa tirare un sospiro di sollievo all'indotto e alla filiera dell'automotive è legata alle parole del vice presidente del Lazio e assessore allo sviluppo economico della Regione, Roberta Angelilli. In occasione della presentazione del Piano industriale del Lazio elaborato dalla Regione e Unindustria - Angelilli ha infatti ribadito il «finanziamento di bandi da 16 milioni per indotto e automotive». «Non finanziamo le multinazionali come Stellantis, ma finanziaeremo l'indotto. Stiamo elaborando i bandi relativi, che presenteremo, ma parliamo di 16 milioni di euro per sostenere la filiera dell'indotto Stellantis e l'automotive» ha affermato la vicepresidente Angelilli.

Un calo... annunciato

Della situazione critica descritta



Il vice presidente del Lazio e assessore allo sviluppo economico della Regione, Roberta Angelilli



dai dati Stellantis, risultati dell'esercizio 2024, ha parlato ieri anche il segretario generale Fim Cisl, Ferdinando Uliano.

«Dalla situazione di forte calo si esce solo con nuovi investimenti e nuovi modelli, no a chiusure di stabilimenti o tagli di marchi. I dati di forte calo annunciati ieri sui ricavi e utili per il gruppo Stellantis non ci sorprendono - ha sottolineato Uliano - Sono dati che fanno seguito a quelli che avevamo evidenziato già nei primi mesi dell'anno. Nei nostri report trimestrali sulla situazione produttiva dei vari siti del Gruppo, dati che evidenziavano un forte calo dei volumi produttivi in tutti i siti. Un calo che ha impattato notevolmente sull'occupazione con un ri-

corso importante agli ammortizzatori sociali e al fermo produttivo di parecchie giornate negli stabilimenti italiani. Come Fim insieme alle altre organizzazioni sindacali - ha aggiunto - abbiamo avviato subito un confronto con Stellantis, per noi era ed è importante sviluppare ragionamenti con il Gruppo sulla produzione e sugli investimenti per quanto riguarda la produzione auto che fossero in grado di cogliere un maggior numero di volumi». «Nell'incontro dell'11 marzo al ministero ribadiremo con forza e con determinazione la nostra contrarietà alla chiusura di stabilimenti o ai ridimensionamenti occupazionali unilaterali. Noi pensiamo che bisogna investire di più per rilancia-

re gli stabilimenti, nuovi modelli e con essi il lavoro. Solo così si esce da una situazione di transizione come quella che stiamo vivendo» ha aggiunto. In quella stessa sede verrà chiesto a Stellantis di chiarire le questioni che sono ancora aperte, come è fondamentale «verificare il lancio delle nuove produzioni, in particolare le produzioni marchio Ds, Alfa Romeo e Lancia, che oggi sono i marchi più in difficoltà, ma che dovrebbero rappresentare un elemento di messa in sicurezza negli stabilimenti italiani». Il sito produttivo cassinate che produce Alfa Romeo Stelvio, Giulia e Maserati Grecale, in base alle prime stime, è quello più in difficoltà. ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'importante novità a margine della presentazione del piano industriale

Sui numeri in calo interviene Uliano. Fari puntati sul vertice dell'11 marzo

Le parole di Elkann: un 2025 positivo

Tra cifre e prospettive
il presidente
rassicura mercati e operai

IL DETTAGLIO

■ «Nonostante il 2024 sia stato un anno di forti contrasti per l'Azienda, con risultati al di sotto del nostro potenziale, abbiamo raggiunto importanti traguardi strategici». Queste le parole del presidente di Stellantis, John Elkann, agli analisti a margine della presentazione dei dati di bilancio 2024. Parole che, nonostante i dati affatto rosei, tendono a rassicurare lavoratori e mercati. Il presi-

dente del Gruppo, infatti, assicura che è «atteso il ritorno a una crescita profittevole e a una generazione di cassa positiva nel 2025». In base alle cifre fornite ieri, i ricavi netti risultano «pari a 156,9 miliardi di euro, in calo del 17% rispetto al 2023, con consegne consolidate in diminuzione del 12% per gap temporanei nella gamma prodotti e azioni di riduzione delle scorte ormai completate. Con utile netto di 5,5 miliardi di euro, in calo del 70% - chiariscono da Stellantis - L'utile operativo rettificato di 8,6 miliardi di euro è diminuito del 64% con un margine Aoi del 5,5%». Poi, tra stime e previsioni, anche un annuncio: «Il processo di nomina del nuovo



John Elkann

chief executive officer è in corso e si concluderà entro la prima metà del 2025. Nel frattempo, l'Azienda è concentrata sull'execution».

«Abbiamo lanciato nuove piattaforme e modelli multi-energy, novità che proseguiranno nel 2025 - dettaglia ancora Elkann - abbiamo avviato la produzione di batterie per veicoli elettrici attraverso le nostre joint venture e abbiamo reso operativa la partnership con Leapmotor International. Le persone di Stellantis, ricche di talento e dedizione, stanno lavorando con energia e determinazione protesi al futuro, coinvolgendo i key-stakeholders e avvicinando il processo decisionale alle esigenze dei nostri clienti. Siamo fermamente intenzionati a guadagnare quote di mercato e a migliorare le performance finanziarie nel corso del 2025». ●

Nuova graduatoria Ater. Ora pure online

Cassino tra le prime città in Italia ad aver adottato la gestione informatizzata

I VANTAGGI

■ Consegnata all'Ufficio Casa dell'Ater di Frosinone la nuova graduatoria per l'assegnazione degli alloggi Erp, disponibile da ieri anche all'albo pretorio del Comune.

«Una nuova graduatoria trasparente gestita completamente tramite piattaforma online - ha ricordato Fausto Salera, consigliere comunale di "Partecipiamo Cassino" che da anni si occu-

pa di diritto all'abitare - La nostra città può vantare di essere tra le prime, in Italia, ad aver adottato una gestione informatizzata delle domande, con vantaggi considerevoli in termini di tempestività e tracciabilità. E soprattutto trasparenza. Grazie poi alle convenzioni in essere con i Caaf Cgil, Uil, Cisl, Cia, Unsic Italia, Acli, le domande di partecipazione al bando, presentate in formato elettronico, assicurano totale accessibilità anche ai cittadini meno esperti con le risorse e gli strumenti del web. «Un'innovazione - ha evidenziato Fausto Salera - che ha spinto altri comuni del territorio (e non solo) ad adeguarsi a questo "nuovo" standard



Il Comune di Cassino è uno dei primi in Italia a poter contare sulla gestione informatizzata

tecnologico applicato alle procedure, notoriamente complesse e laboriose, legate alle graduatorie Erp. Un nuovo corso - ha osservato e concluso il consigliere comunale - che unitamente all'attività di controllo condotta quotidianamente, in maniera coordinata, tra Comune, Ater e polizia locale, ha consentito all'Amministrazione di consegnare e sanare, in questi ultimi anni, circa 25 alloggi. Un impegno concreto e costante, per dare risposte alle famiglie della nostra città. Fermo restando la necessità che Regione e Governo - visti i tempi di prolungata crisi - decidano di investire sull'edilizia popolare in maniera seria, importante, così come non si fa da troppo tempo, in modo da contribuire a soddisfare, in maniera più appropriata, l'elevata richiesta di alloggi». ●

Un Comune in piena salute

Il punto Un documento economico formato da grandi investimenti: la maggioranza compatta dà l'ok al bilancio. Si tratta di uno strumento finanziario di circa diciotto milioni di euro che permetterà di crescere ancora

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

Un documento economico formato da grandi investimenti. Il bilancio comunale è stato approvato martedì scorso dalla maggioranza di Pontecorvo. L'amministrazione, compatta, ha votato con convinzione lo strumento finanziario dal valore di circa diciotto milioni di euro. Uno strumento che consentirà importanti e forti investimenti su tutto il territorio. «Ci tengo a esprimere la massima soddisfazione per l'approvazione di questo bilancio - ha affermato l'assessore al bilancio Michele Sirianni Notaro - Ringrazio prima di tutto il sindaco Anselmo Rotondo e tutti i colleghi della maggioranza per aver creduto in questo progetto di bilancio e per averlo sostenuto. Quello che abbiamo presentato è un documento finanziario che porta alla realizzazione tutti gli impegni assunti durante la campagna elettorale.

Piscina da ultimare, viabilità ma anche assunzioni tra le priorità dell'esecutivo

Attività, questa, che è stata certificata anche dall'organo di revisione dei conti. Un bilancio importante perché prevede il completamento della piscina comunale e anche altri interventi in materia di viabilità. Inoltre, continueremo a concentrarci sull'implementazione della pianta organica con nuove assunzioni iniziando dai concorsi che sono stati banditi per i quali, a breve, ci saranno le prove. Non posso, quindi, che rimarcare la mia piena e grande soddisfazione per aver ottenuto l'approvazione unanime da parte di tutti i colleghi della maggioranza».

Particolarmente soddisfatto il primo cittadino Anselmo Rotondo che ha aggiunto: «Il documento economico approvato dal consiglio comunale certifica l'ottimo stato di salute del nostro Comune - ha affermato il sindaco - Si tratta di un bilancio dal valore di circa diciotto milioni di euro ma, al di là dell'aspetto economico, questo bilancio rappresenta il tassello di completamento del programma

Piena soddisfazione espressa da Rotondo e Notaro: promesse mantenute

che abbiamo presentato agli elettori. Avevamo preso degli impegni ben precisi che porteremo a compimento. Abbiamo previsto importanti investimenti per il nostro territorio che riguardano la viabilità, la messa in sicurezza della città, il completamento della piscina comunale. A questo si aggiunge un intervento atteso da decenni che riguarda il rinnovo del parco degli scuolabus con l'arrivo di mezzi nuovi e moderni. Un bilancio fatto di investimenti che la città potrà toccare con mano con una risposta chiara e decisa alle esigenze manifestate nel corso degli anni. Un ringraziamento lo rivolgo a tutta la maggioranza consiliare che ha sostenuto compatta questo documento portandolo all'approvazione in sede di consiglio».

In conclusione, il sindaco Rotondo ha ribadito: «Un ringraziamento lo rivolgo all'assessore al bilancio, Michele Sirianni Notaro, che ha lavorato costantemente insieme agli uffici per la redazione del bilancio. Anche quest'anno, per il secondo anno consecutivo, siamo riusciti ad approvare il documento entro il mese di febbraio, cosa mai accaduta prima a Pontecorvo. Un lavoro, quello che abbiamo svolto, dove sono stati mantenuti tutti gli impegni assunti durante la campagna elettorale davanti ai cittadini. Questi siamo noi: siamo chi mantiene le promesse, chi preferisce i fatti a tante e inutili chiacchiere». «Il bilancio è stato approvato con i soli voti della maggioranza. Si sono astenuti, invece, gli esponenti dell'opposizione presenti in aula. Con un bilancio da 18 milioni di euro e forti investimenti sul territorio - ha rimarcato Rotondo - mi sarei aspettato il voto favorevole anche dalla minoranza che afferma di essere per il bene della comunità e, invece, ancora una volta votano contro la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale di Pontecorvo

Progetti per il territorio e contro il bullismo

Gli argomenti discussi durante la terza riunione del Consiglio dei ragazzi

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ I giovani al centro di un futuro che si scrivono da soli. Si è svolta lunedì scorso la terza seduta del Consiglio comunale dei ragazzi, alla presenza del consigliere delegato Francesco Monorchio e della delegata all'Istruzione Francesca Di Vito.

Durante l'incontro, i giovani consiglieri hanno avanzato e approvato due proposte di grande

valore per la comunità. Il primo progetto prevede una giornata dedicata alla scoperta del territorio, con un'escursione che culminerà nella salita al Castello, offrendo così un'opportunità di aggregazione e conoscenza del patrimonio locale. Il secondo, invece, si concentra sulla sensibilizzazione contro il bullismo e il cyberbullismo, con iniziative volte a contrastare questo preoccupante fenomeno. «Siamo giunti quasi al termine di questo ciclo triennale del Consiglio comunale dei ragazzi - ha dichiarato Monorchio - Un progetto a cui stiamo garantendo continuità grazie al prezioso sostegno degli Istituti comprensivi e all'impegno dei



La seduta del Consiglio comunale dei ragazzi

giovani partecipanti. Siamo profondamente convinti che questa esperienza rappresenti per loro un'importante occasione di crescita, formazione e socializzazione, oltre a lasciare un bagaglio di piacevoli ricordi. Investire sul senso civico delle nuove generazioni significa formare cittadini migliori, capaci di contribuire positivamente al futuro della nostra società». È stato interessante e appassionante, ancora una volta, vedere come i giovani della città si stiano sempre più appassionando alla cosa pubblica, vedendosi proiettati al futuro che già da oggi stanno costruendo con le loro mani. Il confronto è sempre costruttivo e di rilevante importanza in questa fase delicata della crescita. Il 24 febbraio è stata ancora una volta messa in pratica una cittadinanza attiva. ●

Incontro Righini-Bussiglieri per le grotte di Colleparado

Si cercano i finanziamenti per mettere in sicurezza il sito e riaprirlo al pubblico

L'INIZIATIVA

■ Martedì 4 marzo il sindaco di Colleparado Mauro Bussiglieri incontrerà l'assessore regionale al bilancio Giancarlo Righini per discutere delle problematiche inerenti le grotte "Regina Margherita" con lo scopo di arrivare quanto prima alla riapertura del sito.

Il sindaco intende discutere di fondi a disposizione e del capitolo

del bilancio regionale al quale attingere le possibili risorse.

Aumentano dunque le pressioni per accorciare i tempi e risolvere la questione sicurezza che, dall'11 agosto 2023, ha portato alla chiusura delle grotte, con tutto ciò che ne è conseguito a livello di danni in termini lavorativi ed economici. L'iniziativa intrapresa dal sindaco Bussiglieri (la sua richiesta di incontro è datata 17 febbraio scorso) è indipendente e sganciata dall'audizione domandata dal consigliere regionale Sara Battisti. ●

P.A.



A teatro un viaggio intimo e divertente con Marco Marzocca

L'evento Domani alle 21 "Chi me lo ha fatto fare" L'attore comico romano si racconta sul palco

FIUGGI

Un attore. Un comico. Un uomo. Che ha deciso di raccontarsi. A teatro. Domani alle 21 il teatro comunale di Fuggi ospiterà lo spettacolo "Chi me lo ha fatto fare" di Marco Marzocca, un viag-

gi tecnologico Sturby. Un aspetto centrale dello spettacolo è il rapporto di Marzocca con figure chiave del mondo dello spettacolo, come Corrado Guzzanti e Gigi Proietti, che hanno segnato profondamente il suo percorso artistico. La serata si configurerà come una chiacchierata tra amici,



Domani alle 21 il teatro comunale di Fuggi ospiterà lo spettacolo "Chi me lo ha fatto fare" di Marco Marzocca

gio intimo e divertente attraverso la sua carriera e la sua vita personale. Marzocca, con una formazione iniziale da perito in elettronica industriale e farmacista, ha poi trovato nella comicità la sua vera vocazione. La sua carriera spazia dal teatro alla televisione, passando per il cinema e la radio. Il suo spettacolo sarà un'occasione per ripercorrere la nascita dei suoi iconici personaggi, come l'indimenticabile Ariel, il notaio burbero, il tenero Michelino e il

un racconto sincero e spontaneo in cui il comico si metterà a nudo tra risate, domande e aneddoti personali. "Chi me lo ha fatto fare" non è solo un monologo, ma un'esperienza condivisa, pensata per emozionare e far divertire. Marzocca ha lavorato a lungo su questo spettacolo con l'intento di trasmettere la sua passione per la comicità e il suo amore per il pubblico.

Per informazioni e prenotazioni: 0775 5461 242/369. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavinia Rufo è riuscita a creare una connessione speciale con quanti l'attendono il mercoledì sera per ascoltare "A Qualcuno Piace Grossi"



Lavina e il format che ripercorre le tappe della musica dance

Ogni mercoledì sera in onda su Radio Antenna Verde

ATINA

MARCODELUCA

Lavinia Rufo, figura eclettica del panorama delle arti nelle sue svariate forme, si caratterizza per una solida maturità artistica costruita con costanza nel tempo e con continua ricerca di nuovi orizzonti.

Come l'ultimo, appena conquistato: Lavinia è riuscita a creare una connessione speciale con quanti l'attendono il mercoledì sera per ascoltare "A Qualcuno Piace Grossi" (AQPG), trasmissione in onda su Radio Antenna Verde, un indovinato format che ripercorre le tappe della musica dance, riservando una particolare attenzione alle discoteche, luoghi di aggregazione per eccellenza dei giovani.

Ma la storia di Lavinia racconta altri traguardi e successi. Nata e cresciuta ad Atina, ha saputo conquistare il pubblico in vari ambiti, grazie alla sua versatilità e alla passione per l'arte: direttrice artistica dell'Harem Village Paradise, nota struttura ricettiva della Valle di Comino, ha esperienze di attrice teatrale, showgirl, presentatri-

ce e conduttrice radiofonica, riuscendo a coniugare professionalità e creatività e diventando un punto di riferimento per chi ama il mondo dello spettacolo e dell'arte. Nel suo carnet artistico troviamo fotografi nazionali che l'hanno immortalata per i settimanali, non disdegnando la partecipazione a concorsi di bellezza e a diversi programmi televisivi (Mediaset e Rai). Di prestigio il suo impegno nel mondo del teatro, dove si è distinta per le sue performance coinvolgenti (spicca la partecipazione nella tragedia di Euripide, Le Troiane, andata in scena al teatro Manzoni di Cassino). Secondo Lavinia il concetto di divertimento è importante «perché deve diventare un percorso verso la creazione di ricordi significativi e le discoteche, luoghi d'incontro per eccellenza dei ragazzi, devono diventare degli spazi polifunzionali, capaci di ospitare eventi e attività che trasmettono alle nuove generazioni passioni e inclusione». Normale, dunque, appare per Lavinia riscuotere consensi non solo per il suo naturale carisma e il suo stile raffinato, ma anche per l'inatteso talento che le permette di accettare nuove sfide nei vari settori della creatività, tanto che il suo nome è ormai sinonimo di passione, professionalità ed estro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un successo il concerto di carnevale della scuola Famous

In scena domenica scorsa Il 9 marzo la master class con il coach Luca Pitteri

ROCCA D'ARCE

NICOLETTAFINI

Uno spettacolo magnifico. Applausi per tutti i protagonisti, dal più grande al più piccolo. In scena domenica scorsa, al Teatro Federico II, a Rocca d'Arce, il concerto di carnevale della scuola Famous diretta dalla professoressa Anna Maria Di Mezza. «Grazie a tutti. Al sindaco Rocco Pantanella per l'ospitalità, a tutti gli amministratori presenti, ai miei maestri, validi

collaboratori, ai miei allievi, eccellenti dal più piccolo al più grande. Agli allievi che per vari motivi non hanno potuto partecipare. A tutti i genitori, parenti e amici, a molti conoscenti che ci seguono da anni». Le parole della direttrice Di Mezza che ricorda anche il prossimo appuntamento di domenica 9 marzo con la master class con il vocal coach Luca Pitteri.

La Scuola di Musica Famous di Rocca d'Arce è un'istituzione leader nel panorama musicale locale e nazionale. Aperta nel settembre del 1994 sono ben 30 anni che continua il lavoro di insegnamento musicale e inserimento degli allievi nel mondo dello spettacolo.

La Scuola offre una vastissima



Applausi domenica scorsa per tutti i protagonisti del concerto di Carnevale

didattica ad indirizzo classico e moderno. L'organo degli insegnanti vanta di esperti del settore minuziosamente selezionati in base a titoli, esperienze e capacità personali, dunque professionisti di alto livello. Per otto anni protagonista nelle più importanti trasmissioni RAI (Radio Televisione Italiana) e collaboratrice in concerti che hanno visto come ospiti artisti di fama nazionale ed internazionale. Fiore all'occhiello della provincia di Frosinone, Istituto Accreditato a preparare gli allievi per ricevere in sede certificazioni e Diplomi (livelli delle lauree del conservatorio) West London riconosciuti a livello internazionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Giovedì 27 febbraio 2025



DIFESA E MEDIANA SCELTE OBBLIGATE

Il punto Per la gara di sabato allo "Stirpe" contro il Mantova, sette gli indisponibili tra i due reparti Cittadini, Szyminski, Monterisi, Marchizza e Di Chiara da una parte, Kone e Koutsoupas dall'altra

Pag 28



ECCELLENZA

AL FERENTINO IL RECUPERO DEL DERBY COL PALIANO

Al Tintisona si ripartiva dall'1-1
Tajani nel finale ha riassaggiato il campo

Pag 30



CICLISMO

LEONE TEAM DI ISOLA RIPARTE CON UNA 60 KM

Prima uscita stagionale (turistica)
per il sodalizio domenica prossima

Pag 31





Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Anagni
Ok alle varianti per i parcheggi, i progetti per 600 posti
Carnevale a pag. 58



Cassino Albaneta, sconto sull'accesso
Il gestore replica: «Ingresso libero»
A pag. 59



L'emergenza a Cassino
Casa, richieste in aumento
Ma mancano gli alloggi

I dati emersi dalla graduatoria che il Comune ha trasmesso all'Ater, da 30 anni non si realizzano alloggi: a San Bartolomeo ci sono le aree
Tortolano a pag. 59

«Stellantis, bandi da 16 milioni per l'indotto»

► Il piano di Regione e Unindustria per l'automotive

La Regione Lazio sta lavorando a bandi per 16 milioni di euro per sostenere la filiera dell'indotto Stellantis e l'Automotive. Lo ha annunciato ieri la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli, in occasione della presentazione del piano industriale del Lazio elaborato dalla Regione insieme a Unindustria.

In Economia e a pag. 66

L'obiettivo: lavori in cinque mesi

Casilina, vertice sulla chiusura: si punta ad accorciare i tempi

Chiusura della via Casilina a Ferentino per realizzare un ponte su via Giovina Tofe in sostituzione di quello attuale: tempi di realizzazione potrebbero accorciarsi a cinque mesi. È quanto emerso in un vertice



che si è tenuto al Comune. Nel corso dell'incontro sono stati valutati, tra l'altro, i percorsi alternativi, la percorribilità dei veicoli del trasporto pubblico locale e dei mezzi di soccorso.

Papillo a pag. 56

A breve una conferenza dei servizi

Monti Lepini, salvi i cinque milioni per il completare il tratto urbano

I cinque milioni di euro bloccati da anni e destinati al completamento del tratto urbano della Monti Lepini, nel capoluogo, sono salvi. Gli ultimi incontri con gli esponenti della Regione Lazio,



con l'Anas e l'Astral hanno rassicurato il sindaco. «A breve si terrà una conferenza dei servizi per definire in maniera organica l'ordine dei lavori» ha detto Mastrangeli.

Russo a pag. 56

Scuole, la Provincia istituisce un osservatorio

ISTRUZIONE

Programmazione e tutela del sistema scolastico locale. La Provincia di Frosinone istituisce l'Osservatorio Scolastico. Sarà uno strumento di analisi, monitoraggio e proposta sulle tematiche del dimensionamento scolastico, dell'edilizia e della qualità dell'offerta formativa, con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise per garantire la continuità didattica e la stabilità delle istituzioni scolastiche della provincia.

«La scuola è una priorità per la Provincia di Frosinone - hanno dichiarato congiuntamente il presidente Luca Di Stefano e il consigliere provinciale delegato all'Istruzione, Adamo Pantano - . L'Osservatorio nasce per affrontare in modo strutturato e partecipato le criticità del nostro territorio, con particolare attenzione alla sicurezza degli edifici, alla qualità dell'offerta formativa e alla necessità di garantire agli studenti un ambiente idoneo allo studio».

L'organismo, a carattere consultivo e propositivo, avrà il compito di analizzare le esigenze del territorio, monitora-

DI STEFANO: «SARÀ UNO STRUMENTO A TUTELA DEL DIRITTO ALLO STUDIO»



Donna muore nello schianto

► L'incidente sulla statale Cassino-Sora: perde la vita Paola Pizzuti, 56 anni, di Atina Grave il marito che era alla guida dell'auto. Nello scontro ferite altre due persone

Ancora sangue sulla Statale Cassino-Sora, teatro di innumerevoli incidenti stradali. Ieri mattina, una donna di 56 anni, Paola Pizzuti, originaria di Atina, ha perso la vita in un violento scontro frontale avvenuto sull'arteria a scorrimento veloce nel territorio di Sant'Elia Fiumerapido, proprio all'altezza del bivio del comune del cassinato. Il sinistro, avvenuto intorno alle 13:00, ha coinvolto tre auto e un furgoncino ed ha causato anche il ferimento grave di altre tre persone, tra cui il marito della vittima, trasportato in elicottero a Roma. La donna è praticamente morta sul colpo sotto gli occhi del marito. Per lei, quando sono arrivati i soccorsi del 118 non c'era ormai più nulla da fare. L'uomo, invece, seppur in gravi condizioni e non ancora fuori pericolo di vita, è stato soccorso e poi trasferito in elicottero all'ospedale Umberto I della Capitale. La donna deceduta, originaria di Vicalvi, abitava ad Atina.

Simone a pag. 57

La storia

App per spiare l'ex moglie, rischia il processo

S'impadronisce del cellulare dell'ex moglie prestando al figlio per spiare la donna: un uomo a rischio processo. I fatti si sono verificati nel Cassinate e vedono come protagonista una famiglia i cui genitori da anni sono separati. Dopo alcuni anni insieme, infatti, la giovane donna ha trovato il coraggio di denunciare il coniuge per i continui maltrattamenti in famiglia. L'uomo è imputato anche per stalking e atti persecutori sempre nei confronti della ex coniuge in altri procedimenti giudiziari.

A pag. 58

Canarini a caccia del prima vittoria del 2025, sabato il Mantova



Frosinone, chiamata per la salvezza

Mister Bianco durante un allenamento

Biagi a pag. 61

Arpino

Suore clausura, porte aperte al monastero



Il Monastero Benedettino di clausura Sant'Andrea Apostolo al Colle di Arpino. Domenica 2 marzo, apre le antiche cucine e le monache prepareranno i biscotti di Santa Ildegarda.

Pugliesi a pag. 60

E' arrivata RIDUCCO!
La nostra carta con fatturazione tracciata e riduzione CO2 certificata

ElettroBlu
N. 123496

RIDUCCO
0000 0000 0000 00013

petrolis
eletroblu

Scuole, la Provincia istituisce un osservatorio

ISTRUZIONE

Programmazione e tutela del sistema scolastico locale, la Provincia di Frosinone istituisce l'Osservatorio Scolastico. Sarà uno strumento di analisi, monitoraggio e proposta sulle tematiche del dimensionamento scolastico, dell'edilizia e della qualità dell'offerta formativa, con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise per garantire la continuità didattica e la stabilità delle istituzioni scolastiche della provincia.

«La scuola è una priorità per la Provincia di Frosinone - hanno dichiarato congiuntamente il presidente Luca Di Stefano e il consigliere provinciale delegato all'Istruzione, Adamo Pantano - . L'Osservatorio nasce per affrontare in modo strutturato e partecipato le criticità del nostro territorio, con particolare attenzione alla sicurezza degli edifici, alla qualità dell'offerta formativa e alla necessità di garantire agli studenti un ambiente idoneo allo studio».

L'organismo, a carattere consultivo e propositivo, avrà il compito di analizzare le esigenze del territorio, monitora-

**DI STEFANO:
«SARÀ UNO
STRUMENTO
A TUTELA
DEL DIRITTO
ALLO
STUDIO»**



re l'attuazione del Piano di Dimensionamento Scolastico e proporre eventuali modifiche migliorative. Sarà presieduto dal consigliere provinciale delegato all'Istruzione e coinvolgerà tutti gli attori istituzionali competenti.

«La razionalizzazione della rete scolastica deve avvenire nel pieno rispetto delle esigenze degli studenti e delle famiglie del territorio. Vogliamo limitare chiusure indiscriminate e disagi agli alunni, lavorando con una visione d'insieme che garantisca il diritto allo studio in condizioni ottimali», ha aggiunto Pantano. L'Osservatorio si riunirà bimestralmente, avrà una segreteria tecnica curata dal Settore Patrimonio - Edilizia Scolastica della Provincia e avrà un ruolo strategico nella programmazione del futuro scolastico del territorio. «L'istruzione è il cuore della nostra società. Con questo strumento vogliamo mettere al centro i bisogni degli studenti, assicurando che ogni decisione sia ponderata e condivisa. La Provincia di Frosinone continuerà a investire nella scuola, sia dal punto di vista infrastrutturale che programmatico», ha concluso Di Stefano.

Frosinone Il rogo nella palazzina



Questura, incendio ad un quadro elettrico: «Cause accidentali»

Ieri un corto circuito per cause accidentali ha provocato l'incendio di un quadro elettrico di una delle palazzine della Questura generando una nuvola di fumo.

Anagni, approvate le varianti Parcheeggi per 600 posti auto

I PROGETTI

Quattro nuovi parcheggi da realizzare entro il 2027, per un totale complessivo di quasi 5 milioni di euro di investimento. Strutture che dovrebbero garantire, almeno in teoria, circa 600 nuovi posti auto. Posti che potrebbero, se non risolvere completamente, quanto meno rendere molto più tollerabile l'emergenza della sosta in una città come Anagni che da sempre soffre di un problema del genere. E' la novità più importante emersa nel consiglio comunale che si è svolto nel pomeriggio di martedì scorso ad Anagni.

La maggioranza, con l'astensione dell'unico consigliere di opposizione, Luca Santovincenzo, ha approvato le varianti urbanistiche che sono il presupposto per far partire le opere. I parcheggi saranno realizzati attraverso due progettualità distinte. La prima fa riferimento ad un accordo con la società Engie; che dovrebbe consentire un parcheggio realizzato all'interno della zona della ex polveriera da circa 400 posti. Un parcheggio, questo, molto atteso; soprattutto perché verrebbe a sorgere nei pressi della stazione ferroviaria cittadina; e la sua realizzazione renderebbe pertanto meno intollerabili i disagi delle centinaia di pendolari di tutto il territorio. Che la mattina hanno enormi difficoltà quando vanno a parcheggiare la loro automobile per prendere il treno per motivi di lavoro o di studio. L'altro parcheggio relativo a questo accordo dovrebbe essere realizzato nella zona del centro, presso



L'assessore ai lavori pubblici del Comune di Anagni Vittorio D'Ercole

il quartiere di San Giovanni; una struttura da circa 40 posti auto. In totale, l'accordo prevede un investimento di poco più di 900.000 euro. In questo caso si parla del 2027 come termine ultimo per il completamento dei progetti.

Molto più consistente l'investimento, realizzato con fondi Pnrr, per altri due parcheggi,

**GLI INTERVENTI
INTERESSANO
LA STAZIONE,
IL QUARTIERE
DI SAN GIOVANNI
E IL CENTRO STORICO**

da realizzare nei pressi del centro cittadino. In totale, in questo secondo caso, verranno investiti circa 3 milioni e 600 mila euro. I due parcheggi saranno rispettivamente da 90 e 120 posti, e verranno realizzati nella zona della circoscrizione sud, a poche decine di metri dal centro storico della città. Il progetto prevede anche la valorizzazione della cosiddetta via degli Orti, una passeggiata naturalistica in uno dei pochi spazi verdi del centro, adiacente alle mura cittadine.

Lo stesso progetto prevede anche la realizzazione di due ascensori che serviranno a collegare i parcheggi con la zona del Parco della Rimembranza e del centro storico della città dei papi. Favorendo, come ha detto l'assessore Vittorio D'Ercole, la progressiva pedonalizzazione della città. «Un investimento mai visto dalla fine del secondo dopoguerra ad Anagni», ha spiegato il sindaco Daniele Natalia.

Resta l'incognita dei tempi per la realizzazione concreta dei progetti, come ha fatto notare ad esempio il consigliere di LiberAnagni Luca Santovincenzo. Per i progetti da realizzare con fondi Pnrr il termine dovrebbe essere la fine del 2026. In molti però è ancora vivo il ricordo dei circa 20 anni necessari per approvare e costruire la rotatoria presso il bivio della ex Winchester, lungo la Casilina. Il timore è che anche in questo caso i tempi possano allungarsi.

Paolo Carnevale

Ceccano, FdI riparte con Liburdi

Prove di unità nel centrosinistra

VERSO IL VOTO

L'avvocato Rino Liburdi è stato eletto all'unanimità come nuovo presidente del circolo di Ceccano di Fratelli d'Italia, però diviso in due correnti. Liburdi, già in campo nel 2015 e tra i primi non eletti nel 2020, è stato il consulente giuridico dell'ex amministrazione Caligiore. Quest'ultima è caduta quattro mesi fa a causa delle dimissioni in massa all'indomani dell'arresto di Roberto Caligiore, sindaco, consigliere e dirigente provinciale di FdI, per presunta corruzione negli appalti. Il partito riparte da un direttivo formato anche dall'ex vicesindaco, Federica Aceto, e altri sette amministratori uscenti: l'assessore Ginevra Bianchini e i consiglieri Pasquale Bronzi, Diego Bruni, Daniele Massa, Giancarlo Santucci, Alessandro Savoni e Mauro Staccone. Completano il quadro i militanti Roberto Adinolfi e Pierluigi Passeri. Liburdi è stato il primo dei non eletti dalla "Grande Ceccano", una delle civiche satellite di FdI, guidata dall'ex assessore Riccardo Del Brocco. La corrente maggioritaria sosterebbe un candidato civico, Ugo Di Pofi, imprenditore e organizzatore di eventi. I dissidenti Aceto, Bruni e Savoni, invece, preferirebbero Fabio Giovannone, imprenditore ed ex presidente del consiglio.

«Sono stato letteralmente travolto da affetto e vicinanza di tantissime persone - commenta Liburdi -. Paolo Trancasini, coordinatore regionale, ci ha spronati a ricostruire, pro-



Rino Liburdi è il nuovo segretario del circolo di Fratelli d'Italia di Ceccano

gettare e combattere con orgoglio per portare avanti e riaffermare i valori del partito di Giorgia Meloni». Ha presenziato anche il leader provinciale, Massimo Ruspandini: «Liburdi presidente dello storico circolo FdI, per anni il più grande di tutta la federazione provinciale. Qui il primo gruppo consiliare di FdI della pro-

**IL PARTITO DELLA
MELONI DIVISO
PER LA CANDIDATURA
A SINDACO: IL DUELLO
TRA DI POFI
E GIOVANNONE**

vincia e un monocoloro come da nessuna altra parte d'Italia».

L'OPPOSIZIONE

Emanuela Piroli, già candidata sindaca e consigliera d'opposizione, si appella intanto agli altri potenziali competitor di centrosinistra per contrapporsi con un nome unitario alle amministrative di maggio. L'iniziativa scatta dopo l'annuncio della corsa di Andrea Querqui, farmacista proveniente dalla minoranza e sostenuta dall'omonima lista civica e altri quattro gruppi locali: Pd, Psi, Europa Verde e Progresso Fabraterno.

L'esponente del Pd predica invece unità nel centrosinistra: «Lo ha dimostrato la Regione Liguria che non bastano arresti e scandalo giudiziario per vincere, ma va costruita una prospettiva reale, sana ed innovativa per amministrare. Abbiamo ancora il tempo per aprire una discussione ed evitare il dramma delle divisioni fratricide». Ceccano 2030, sinistra locale, dialoga con tutti tranne il gruppo di Querqui. Si confronta con la stessa Piroli, l'ex consigliera Mariangela De Santis, l'ex sindaca Manuela Maliziola e i rappresentanti di M5s e "Movimento cittadinanza attiva". Aggiorna il portavoce Filippo Cannizzo: «Siamo impegnati in un confronto programmatico. Ci auguriamo che il confronto sia sincero da parte di tutti i soggetti politici coinvolti e si arrivi a breve a una candidatura condivisa».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA

In costante aumento il numero dei senza casa a Cassino.

Sono in affitto 223 famiglie con redditi sotto i 19 mila euro, molte anche numerose fino a 6-7 componenti. È quanto risulta dalla nuova graduatoria pubblicata all'albo pretorio del Comune di Cassino e trasmessa all'Ufficio Casa dell'Ater di Frosinone.

L'elenco comprende 223 nuclei familiari mentre nel 2021 risultavano 123. Un incremento di cento unità familiari. Ed un altro migliaio vivono nelle case popolari dal dopoguerra. E tra queste, secondo l'ufficio casa del Comune, almeno 150 alloggi sarebbero occupati abusivamente. Ossia entrati con la forza, saltando graduatorie e autorizzazioni. E poi risulterebbe alta anche la morosità.

Situazioni che l'Ater sta monitorando e stessa cosa il Comune di Cassino attraverso i vigili urbani. «Quando in una di queste abitazioni - dice Fausto Salera, consigliere comunale di Partecipiamo Cassino che da anni si occupa di diritto all'abitare - muore l'unico abitante va restituita al Comune o all'Ater. E' accaduto qualche giorno fa. Una donna anziana è deceduta e i familiari hanno riconsegnato le chiavi. Ora sarà assegnata ad un'altra famiglia. Ma non tutti lo fanno».

Spiega Fausto Salera le nuove procedure per evitare illegalità: «Una nuova graduatoria trasparente gestita completamente tramite piattaforma online. La nostra Amministrazione può vantare di essere tra le prime, in Italia,

Casa, richieste in aumento Ma mancano gli alloggi

► I dati emersi dalla graduatoria che il Comune ha trasmesso all'Ater di Frosinone, da trent'anni non si realizzano nuove strutture: a San Bartolomeo ci sono le aree



223

I nuclei familiari
che cercano alloggi

150

Gli appartamenti
occupati abusivamente

123

Il numero dei senza casa
che c'era stato nel 2021

1000

Gli immobili popolari
che necessitano interventiIl complesso di case
popolari dove, dove il
comune ha riservato
aree per nuovi alloggi

Fermo restando la necessità che Regione e Governo - visti i tempi di prolungata crisi - decidano di investire sull'edilizia popolare in maniera seria, importante, così come non si fa da troppo tempo, in modo da contribuire a soddisfare l'elevata richiesta di alloggi». Ma a Cassino non si costruiscono nuovi alloggi Ater da almeno 30 anni, fanno rilevare in Comune. L'Amministrazione, però, da più di dieci anni ha previsto lo sviluppo urbanistico e quindi di edilizia pubblica in via San Bartolomeo dove già esistono diverse palazzine dell'Ater.

È qui che l'ente territoriale potrebbe pianificare la costruzione di edilizia popolare vista la carenza di alloggi per i senza-casa. E infatti tante famiglie aspettano da anni l'assegnazione di un alloggio. A vivere questa situazione di difficoltà abitativa sono soprattutto famiglie con figli e con redditi bassi. E che ogni mese, alcuni anche ogni settimana, vanno a ritirare ai servizi sociali del comune il pacco alimentare. Una vera e propria emergenza casa, problema mai risolto. E alcuni di questi ogni tanto vanno ad occupare quegli alloggi popolari che per qualche giorno rimangono vuoti.

Dice il consigliere comunale con delega alla casa Fausto Salera: «L'amministrazione lavora al fine di alleviare la difficile situazione in cui versano molti residenti, che vivono uno stato di difficoltà sia per il lavoro che per la mancanza di una casa, costretti a pagare fitti altissimi».

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CONSIGLIERE DELEGATO:
«QUANDO MUORE
L'ASSEGNETARIO
I PARENTI SONO TENUTI
A RICONSEGNARE
LE CHIAVI»**

ad aver adottato una gestione informatizzata delle domande, con vantaggi considerevoli in termini di tempestività e tracciabilità. E soprattutto trasparenza. Grazie poi alle convenzioni in essere con i Caaf Cgil, Uil, Cisl, Cia, Unsic Italia, Acli, le domande di partecipa-

zione al bando, presentate in formato elettronico, assicurano totale accessibilità anche ai cittadini meno esperti con le risorse e gli strumenti del web». Per il consigliere: «Un'innovazione che ha spinto altri comuni del territorio (e non solo) ad adeguarsi a questo

«nuovo» standard tecnologico applicato alle procedure, notoriamente complesse e laboriose, legate alle graduatorie E.R.P..

LE PROCEDURE

Un nuovo corso che unitamente all'attività di controllo condotta

quotidianamente, in maniera coordinata, tra Comune, Ater e Polizia Locale, ha consentito all'Amministrazione di consegnare e sanare, in questi ultimi anni, circa 25 alloggi. Un impegno concreto e costante, per dare risposte alle famiglie della nostra Città.

**COME NEL RESTO
DELLA PROVINCIA
RESTA SEMPRE ALTO,
IL TASSO DI MOROSITÀ
E C'È IL PROBLEMA
DEGLI ABUSIVI**

SERIE B

Il Frosinone non può più rimandare la prima gioia del 2025. La squadra giallazzurra è l'unica ancora a secco di affermazioni nell'anno solare e, sabato, contro il Mantova, nell'ennesimo scontro diretto centrare il bottino pieno non sarà più differibile.

Sono diverse partite oramai che si dice sempre la stessa cosa: «Sarà una finale; conta solo la vittoria», ma i tre punti, che oggi servono al Frosinone penultimo come ossigeno per tenersi in vita, non arrivano.

Nello scontro diretto con il Mantova, che precede in classifica il Frosinone di sole 5 lunghezze, non c'è alternativa ai tre punti. Un pareggio questa volta non farebbe mantenere la linea di galleggiamento. In casa Frosinone si stanno attivando tutti gli espedienti possibili per centrare l'obiettivo. L'ultimo è stato quello della abolizione delle conferenze stampa pre gara, come auspicato dalla società nel dare l'annuncio la scorsa settimana di questo parziale silenzio stampa, lasciare più tranquilla la squadra e concentrarsi sui fatti, non più sulle parole.

Bastasse questo per risalire la china sarebbe un "sacrificio" che addetti ai lavori e tifosi farebbero più che volentieri. Sabato sembra essere l'occasione giusta per ottenere quello scatto che potrebbe portare ad affrontare con maggiore consapevolezza nei propri mezzi le successive partite, altrettanto decisive.

IL CAMMINO DEI LOMBARDI

Il Mantova, che ha ottenuto la sua ultima vittoria proprio in trasferta, lo scorso 18 gennaio a Cittadella (1-2), viene nelle ultime cinque partite da due pareggi e tre sconfitte, l'ultima delle quali nello scorso turno in casa contro il Bari. Mister Possanzini, che fino ad oggi nonostante la vertiginosa discesa in classifica della sua squadra è sempre stato ben saldo sulla sua panchina, sa che

**IN CASA CANARINA
TRE ASSENZE
PESANTI
PER SQUALIFICA:
KONE, MONTERISI
E DI CHIARA**

FROSINONE, ALTRA CHANCE PER RIPARTIRE

► I giallazzurri, a caccia della prima vittoria del nuovo anno, attesi da un altro scontro diretto per la salvezza: sabato arriverà il Mantova, vietato sbagliare



Mister Bianco con Partipilo all'Archi di Salerno

la sua piazza vuole recuperare i punti perduti contro il Bari ed assicurarsi una bella fetta di salvezza battendo a domicilio il Frosinone.

Intanto in casa Mantova, nei consueti incontri che la società organizza con i suoi giocatori, ha parlato Francesco Galuppi, attaccante in campo anche contro il

Bari, ospite del programma "Che si dice al Martelli", appuntamento settimanale del canale ufficiale Youtube e Facebook della società virgiliana: «Abbiamo fatto delle grandi partite, in quelle del Marassi contro la Sampdoria, di Palermo e Sassuolo ci sono mancati dei punti». Punti che però il Mantova ha saputo fare nei mo-

Eccellenza

Il Ferentino vince in trasferta la gara di recupero con il Paliano: 1-3

Importante successo esterno per il Ferentino nel derby ciociaro con il Paliano nel recupero della gara sospesa per malore in campo del centrocampista Filippo Tajani. Gli amaranto di mister Cristiano Di Loreto si sono imposti 3-1 al Tintinosa sui ragazzi del tecnico Francesco Russo. La gara, valida per il campionato di Eccellenza, girone B, è ripartita dal punteggio di parità, 1-1, maturato fino al 36' del primo tempo, momento della sospensione. Successo importante per il Ferentino che raggiunge così il quarto posto a 45 punti. Il Paliano resta a 32 punti. A decidere la gara per il Ferentino sono state le reti del bomber e capitano Francesco Cardinali, che tra l'altro aveva già realizzato una rete prima della sospensione, e di Arduini. Il momentaneo pareggio del Paliano era stato realizzato da Gabrieli. Il Ferentino con questo successo torna a

sperare nel secondo posto finale che vuole dire playoff, attualmente occupato dal Montesparco con 53 punti. Con il pareggio da disputare tutto è ancora possibile. Saranno decisivi gli scontri diretti. Oltre al Montesparco ed al Ferentino sono ancora in corsa Lodigiani e Gaeta. Amaranto ciociari protagonisti finora di un campionato straordinario che li ha visti al comando della classifica per diverse giornate. Un paio di battute a vuoto, tra cui la sconfitta interna con l'Arce, avevano complicato la corsa, ma le ultime tre gare comprese il recupero di ieri hanno fatto vedere il Ferentino pimpante che vuole provare fino alla fine a raggiungere l'obiettivo. «Vittoria importante in un contesto difficile perché riprendere dal 36' non era facile» ha spiegato il ds del Ferentino, Daniele Losi.

Em. Pap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MISTER BIANCO
IN DIFESA
POTREBBE DECIDERE
DI SCHIERARE
IL RIENTRANTE
CITTADINI**

Alessandro Biagi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cassino attende la Sarnese Duelli incrociati in vetta

SERIE D

Si avvicina la ventiseiesima giornata del campionato di Serie D e per il Cassino arriva il delicato match con la Sarnese. Nel girone G è davvero una domenica importante perché ci saranno gli scontri diretti tra le prime quattro della classifica. Al Salveti (ore 15) arriva la squadra campana, mentre a Guidonia la formazione romana ospita la Gelbison. Guidonia che ieri con un netto 5-0 ha superato il Martina e ha staccato il pass per una storica finale di Coppa Italia. Nonostante questo traguardo, non potrà troppo rilasarsi perché domenica vincendo ha la possibilità di agganciare proprio la Gelbison. Per il Cassino la necessità di tornare subito alla vittoria dopo il passo falso con il Savoia. La Sarnese è reduce da quattro successi consecutivi ed è la squadra più in forma del girone. Sarà anche la sfida tra due dei capocannonieri del girone. Da una parte Leo Abreu (nella foto), dall'altra Fall. I due attaccanti totalizzano trenta reti complessivamente fin qui in questo campionato. Nelle file della Sarnese sarà assente per squalifica Samotti. Una squadra rigenerata dal cambio in panchina ma che fi-

no a un mese fa ha spesso fallito gli scontri diretti. Uscita battuta sia a Pagani che sul campo della Gelbison, domenica la Sarnese si gioca l'ultima chance per rientrare nella corsa verso la promozione. Il Cassino ha infatti un vantaggio di cinque lunghezze sui cam-

pani e vincendo allontanerebbe forse definitivamente le velleità di rimonta. Vale lo stesso discorso per la Gelbison che se dovesse espugnare il Comunale di Guidonia porterebbe a sei punti il gap tra le due squadre. Ma, al di là di questi calcoli, per il Cassino la cosa più importante sarà tornare al successo davanti al proprio pubblico. Come già accaduto con il Terracina, anche domenica sugli spalti ci sarà una gran bella cornice di pubblico. La città sente l'importanza della posta in palio e a nove giornate dalla fine del torneo si può sbagliare sempre meno. Già domenica scorsa tanti tifosi, non potendo raggiungere Cardito,



**GLI AZZURRI
SFIDERANO
LA QUARTA
IN CLASSIFICA,
SCONTRO DIRETTO
ANCHE A GUIDONIA**

si sono radunati davanti a vari bar della città per guardare in tv il match che purtroppo ha avuto esito negativo. Nessun dramma, un passo falso dopo cinque mesi e mezzo ci può stare.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Bellator torna al successo Colpo a Chieti e terzo posto

PALLANUOTO

La Bellator Frusino torna alla vittoria e mantiene il passo per la corsa ai playoff nelle zone alte della classifica del campionato di Serie C di pallanuoto. I ciociari hanno espugnato nella settima giornata la vasca di Chieti con un netto 11-9, centrando la quinta vittoria stagionale, la terza in trasferta. Una affermazione convincente dei ragazzi di coach Mirko Spaziani che salgono a quindici punti in classifica, al terzo posto, insieme al Lanciano. In testa appaite a quota 18 ci sono Aquademina e Fiorillo Academy. Grande soddisfazione inoltre in casa Bellator per l'esordio dell'under 14 Giacomo Velocci e del giovane portiere under 16 Mattia Archillett, con il primo autore di una rete, a testimonianza del grande lavoro che la società ciociara sta facendo sul proprio settore giovanile, grazie all'aiuto dei tecnici del settore giovanile Umberto Carotenuto e Daniele Civitella. La cronaca del match racconta di una Bellator in controllo, i ciociari si portano avanti 3-6 nel primo parziale e 5-11 al cambio campo. Nella seconda parte del match la musica non cambia, i gialloblu chiudono il terzo parziale sul

7-13 e fissano il punteggio sull'11-19 finale. Assoluto protagonista del match il capitano Simone Onida con 9 reti. A segno anche Benedetto Ceci con una tripla, Massimo Perna e Federico Parrini con una doppietta ciascuno, Matteo Figoli, Luca Prio-

reschi ed il giovane under 14 Giacomo Velocci con una rete. «Siamo molto contenti di questo risultato - ha commentato coach Mirko Spaziani - Abbiamo iniziato bene, portandoci avanti di alcune reti e siamo riusciti a tenere a distanza nel punteggio i nostri avversari. I primi due tempi sono stati ottimi sia dal punto di vista difensivo che offensivo. Nel terzo e quarto parziale la nostra produzione offensiva è stata ottima, ma abbiamo preso qualche gol di troppo. Sono molto felice dell'esordio con gol del nostro giovane under 14 Giacomo Velocci e del portiere under 16 Mattia Archillett, da sempre puntiamo sul settore giovanile, nostro fiore all'occhiello. La classifica è corta, le prossime due partite contro Antares e Fiorillo Academy saranno un crocevia importante della nostra stagione».



**NOVE RETI
PER IL CAPITANO
ONIDA, TRIPLETTA
PER CECI
E DOPPIETTA
PER PERNA E PARRINI**

AL BI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



L'Agenzia e l'accordo Sinner-Wada, la verità sui tre mesi di squalifica
di **Marco Bonarrigo** e **Gaia Piccardi** a pagina 27



Domani su 7 Bob Dylan, il mito di un'altra America
di **Luca Mastrantonio** nel settimanale del Corriere



Il presidente annuncia dazi al 25% sulla merci europee. Truppe a Kiev, Crosetto frena. Domani Zelensky alla Casa Bianca

Trump sulla Ue: nata per truffarci

Bruxelles replica: noi una manna per l'America. Tensione Meloni-Macron al vertice

Gemelli La Tac: normale evoluzione



Fedeli in preghiera sotto la statua di Giovanni Paolo II, al Gemelli

IL RITORNO DI LONDRA

di **Danilo Taino**

Dimentichiamo la Brexit. Il Regno Unito sta tornando e l'Unione europea ha messo da parte la voglia di fare pagare a Londra la rottura del 2016. Naturalmente, non si tratta del rientro britannico nei palazzi di Bruxelles, non sarà nemmeno amore. Ma forse si tratta di un più solido pragmatismo a cui Donald Trump costringe le due sponde della Manica. Di fronte all'obbligo di pensare alla propria sicurezza, senza più la garanzia dell'ombrello militare americano e sfidato sul terreno dell'economia, il Vecchio Continente è costretto a mettere in discussione certezze sbiadite e riflessi pavloviani: la ripresa di un rapporto forte tra Ue e Gran Bretagna è uno dei primi effetti della nuova realtà transatlantica.

Il presidente francese Emmanuel Macron ha già incontrato Trump alla Casa Bianca, due giorni fa. Oggi sarà la volta di Keir Starmer, il primo ministro britannico. Si tratta del leader dei due Paesi europei con gli eserciti più rilevanti, oltre che potenze nucleari. Assieme, si sono detti disposti a mandare proprie truppe in Ucraina una volta raggiunta una tregua.

continua a pagina 32

GIANNELLI



IL COLLABORATORE DI MUSK
Satelliti, Stroppa: un ultimatum a Fratelli d'Italia

di **Antonella Baccaro**

a pagina 6

IL POST, LE POLEMICHE
Gaza riviera d'oro
Il video-choc del leader Usa

di **Francesco Battistini**

a pagina 11

di **Francesca Basso** e **Giuseppe Sacina**

Per Trump, l'Unione europea «si è formata per fregare gli Stati Uniti». Ed è con queste parole che il leader Usa ha annunciato che l'America applicherà dazi del 25% sulle importazioni europee, senza distinzioni». La replica di Bruxelles: «Per l'America noi una manna». E mentre al vertice di Londra il leader Ue cercano l'intesa sul futuro, è tensione tra Macron e Meloni. Zelensky domani alla Casa Bianca.

da pagina 2 a pagina 9

Arachi, Caccia
L. Cremonesi
M. Cremonesi, Di Caro
Galluzzo, Montefiori

La scoperta Affreschi, decorazioni e colonne: è la casa del Tiaso



Una sala dionisiaca per i banchetti riaffiora a Pompei

di **Andrea Carandini**

I meravigliosi affreschi dedicati a Dioniso scoperti a Pompei in quella che è stata battezzata la «casa del Tiaso», una nuova Villa dei Misteri

La rinascita di Pompei nel completare «scavi già intrapresi, nello studio delle «regioni», nelle pubblicazioni e nella «manutenzione programmata» — dovuta alla

direzione di Gabriel Zuchtriegel — viene ora premiata da una scoperta epocale: la «casa del Tiaso (dionisiaco)».

continua a pagina 50

«Il Papa, un ulteriore lieve miglioramento»
E continua a lavorare

di **Gian Guido Vecchi**

Ulteriore «lieve» miglioramento delle condizioni cliniche di papa Francesco. I medici dell'ospedale Gemelli comunicano che l'insufficienza renale, riscontrata nei giorni scorsi, «è rientrata» e la Tac al torace ha «evidenziato una normale evoluzione del quadro fisiologico polmonare». Bergoglio continua le terapie «in poltrona» e prosegue nelle attività lavorative.

alle pagine 12 e 13 De Bac

Romania «Nascosti soldi e armi»

Fermato Georgescu, il candidato filorusso

di **Alessandra Muglia**

Calin Georgescu, il populista filorusso che ha vinto a sorpresa le elezioni in Romania, poi annullate per sospette interferenze di Mosca, è stato incriminato per «aver istigato azioni contro l'ordine costituzionale».

a pagina 21

Pagele Da ministero e Newsweek

Sanità, Veneto in testa
Niguarda un'eccellenza

di **Maria Giovanna Faiella**

Veneto miglior Regione per standard essenziali di cura davanti a Toscana ed Emilia. Niguarda primo ospedale in Italia e 37° al mondo per la classifica di Newsweek.

a pagina 23

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Trump Gaza Resort

Quando dicevano di voler fare della striscia di Gaza un lungomare, noi ingenui pensavamo a una Riviera con spiagge e alberghi per quasi tutte le tasche. Invece il video postato da Trump e realizzato dall'Intelligenza (ma in questo caso sarebbe più giusto chiamarla Insoerenza) Artificiale ci svela che cos'hanno in testa: un resort esclusivo per ultraricchi, con i palestinesi padroni di casa ammessi solo in veste di camerieri e graziosamente foraggiati con mance in dollari che un allegro Elon Musk fa volteggiare sopra le loro teste. Sorvolando sulla mancanza di buon gusto (che «uno, se non ce l'ha, mica se lo può dare») mi voglio illudere di trovare tracce di ironia nell'immagine di Trump e Netanyahu che sorseggiano cocktail a bordo piscina. così come nei due guerrieri di



barbati di Hamas trasformati in danzatrici del ventre e nel monumento d'oro massiccio che ritrae il presidente americano in modalità colosso di Rodi o statua abbattuta di Saddam. Però sta proprio qui il problema, con questa gente: che non capisci mai quando scherzano e soprattutto se lo scherzo che agli altri sembra un incubo per loro non sia invece la realtà.

Il messaggio del video? Là dove voi avete lasciato solo macerie, noi porteremo la nostra idea di benessere, che sotto sotto è anche la vostra, perché tutti (Santanchè dixit) invidiano la ricchezza... Non saprei, ma di sicuro non la sua ostentazione e concentrazione nelle mani di pochi, alla faccia dei tanti poveri crani che hanno, volato per Trump.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+



DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





SEGUI SU @EMPORIOARMANI
E ARMANI.COM

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

SEGUI SU @EMPORIOARMANI
E ARMANI.COM

Giovedì 27 febbraio 2025

Oggi con Salute e U

Anno LVII° 49 - In Italia € 2,40

STATI UNITI

Trump contro l'Europa

Il presidente annuncia dazi al 25% anche sulle auto: "La Ue è nata per fregarci". Bruxelles: "Reagiremo con fermezza". Vertice dei leader dell'Unione sull'Ucraina. L'Italia polemica con Macron e Starmer: "Non si inviano soldati come fax"

Domani Zelensky alla Casa Bianca per l'accordo sulle terre rare

Coltivare la pace in tempo di guerra

di Michele Ainis

L'Italia ripudia la guerra: così sta scritto nell'articolo II della Costituzione. Ma è ancora vero mentre il mondo si riarma? Mentre il piccone di Trump s'abbatte su tutte le istituzioni della legalità internazionale, dall'Oms alla Corte penale? Mentre le potenze imperiali (Usa, Russia, Cina) si dividono il pianeta? «Si vis pacem, para bellum», dicevano i nostri antenati: se vuoi la pace, prepara la guerra. È di nuovo questo il motto dell'Europa, del continente di cui facciamo parte.

• a pagina 31

Trump ancora all'attacco contro l'Europa: «L'Ue è nata per fregare gli Stati Uniti». Parole con cui il presidente americano annuncia dazi del 25 per cento anche sulle auto. Immediata la replica di Bruxelles: «Reagiremo con fermezza e immediatamente».

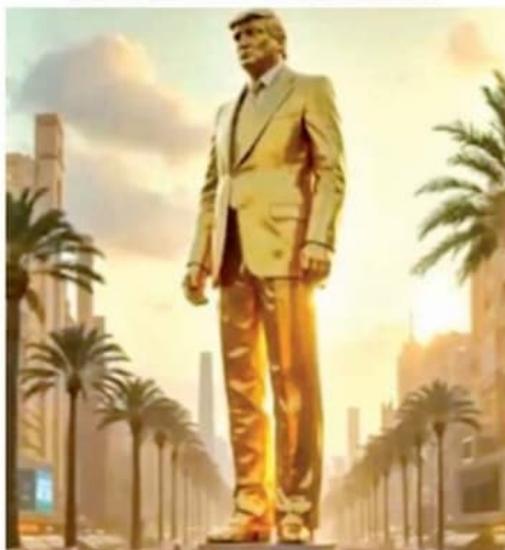
Quanto all'Ucraina Trump annuncia l'arrivo di Zelensky a Washington domani: «Firmeremo l'accordo sulle terre rare». Ma il leader di Kiev chiede maggiori garanzie. Resta il nodo dell'adesione alla Nato che Trump esclude categoricamente. Domenica il presidente ucraino dovrebbe raggiungere Macron a Londra, dove il premier Starmer incontrerà i leader europei. Intanto, l'Italia è polemica nei confronti di Macron e Starmer sul contingente Ue a Kiev: «Non si inviano soldati come fax».

di Basile, Bel, Brera, De Cicco Mastrolilli e Tito

• da pagina 2 a pagina 7

Statue d'oro e odalische il video shock su Gaza

dalla nostra inviata Gabriella Colarusso



TEL AVIV - Gaza è risorta. I bambini giocano finalmente felici su un lungomare che fa invidia a Rio. Grattacieli avveniristici disegnano lo skyline, il più alto ricorda il Burj Khalifa di Dubai. La vecchia Salah al Din, la strada dei commercianti palestinesi distrutta durante il conflitto, non esiste più.

• a pagina 9. I servizi alle pagine 8, 9 e 10

Economia

Misure sul caro bollette bonus per tre mesi

Vertice a Palazzo Chigi per gli aiuti a famiglie e imprese: la premier insiste per portare il decreto da 2,8 miliardi domani in cdm, ma le misure non sono ancora pronte. L'estensione del bonus sociale potrebbe essere concentrata in un trimestre per rispondere meglio all'emergenza.

di Giuseppe Colombo • a pagina 27

Il magistero e il corpo di Francesco

di Massimo Recalcati

Il pontificato di Papa Francesco ha segnato, sin dalla scelta del suo nome, una profonda rottura nel linguaggio codificato della Chiesa. La sua voce non è mai stata quella di un sovrano che guida con mano ferma il suo popolo o che difende con perizia teologica l'autorità incontrovertibile dei dogmi, ma quella di un pastore che si sporca le mani, che si piega sulle miserie umane senza mai impugnare il bastone inumano della condanna. Francesco non è il papa della Legge e del suo timore, ma quello della Grazia e della salvezza immeritata che essa rende possibile. Per queste ragioni, nel suo pontificato, la parola chiave è la parola "misericordia". È il messaggio più radicale di Gesù che, citando il profeta Osea, afferma: "misericordia io voglio, non sacrifici" (Mt, 9,13). Non si tratta ovviamente di una semplice esortazione morale, ma di un taglio sovversivo nel tessuto simbolico della Legge. Il perdono e l'amore, ai quali la figura della misericordia rinvia, rompono drasticamente con il carattere solo vendicativo e ritorsivo della Legge per aprire lo spazio inaudito di una nuova possibilità.

• continua a pagina 31

Vaticano

"Il Papa migliora insufficienza renale rientrata"

di Iacopo Scaramuzzi

• alle pagine 12 e 13

La scoperta

Pompei stupisce ancora ecco l'affresco di Dioniso

di Silvia Ronchey



con un servizio del nostro inviato Ferrara • alle pagine 34 e 35

In edicola sul Venerdì



Carmen per sempre l'opera più famosa compie 150 anni

COLLEZIONE DONNA AUTUNNO/INVERNO 2025-26
GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO - ORE 16.00
SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM

I PRIMI TEST IN SAHARA

Hamilton e Leclerc lampi di Ferrari in pista

JACOPO D'ORSI



Non sappiamo se anche dietro a quanto accaduto ieri ci sia lo zampino della gestione americana, che ha il culto dell'«unpredictable» per rendere la Formula 1 sempre più spettacolare. -PAGINA 29

COPPA ITALIA, PASSAL'EMPOLI

Rigori fatali, Juve fuori Motta: "Mi vergogno"

BARILLA, BALICE, BUCCHERI



L'Empoli sceglie di vivere il viaggio di Coppa Italia a Torino con un diciottenne, due diciannovenni e un ventenne tra i titolari. Verdetto? La Juve cade es: fa male: il tonfo bianconero ai calci di rigore. -PAGINE 28 E 29

LA STAMPA

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,40 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ■ ANNO 159 ■ N. 57 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DOB-TO ■ www.lastampa.it

IL LEADER UCRAINO DOMANI A WASHINGTON, PRONTO L'ACCORDO SULLE TERRE RARE. TRUMP: ZELENSKY SI SCORDI LA NATO

Soldati a Kiev, rissa europea

Crosetto attacca Macron e Starmer: i contingenti non sono fax. Dazi, scontro Casa Bianca-Bruelles

L'ANALISI

Superata la Brexit Londra è di nuovo Ue

BILL EMMOTT

I Paesi possono mettere in discussione la loro storia - e così pure la loro politica ed economia, naturalmente - ma non la loro geografia. Per accettare questa realtà, la Gran Bretagna ha impiegato nove anni dal fatidico voto per il referendum del 2016 per uscire dall'Unione europea, ma finalmente l'ha fatto. -PAGINA 2



BALESTRERI, GRIGNETTI, LOMBARDO, MALFETANO, SIMONI

Per dare voce a tutta l'irritazione di Giorgia Meloni verso Emmanuel Macron, ci voleva Guido Crosetto. Che per l'occasione estende il bersaglio anche a Keir Starmer, il primo ministro britannico che domenica ospiterà il secondo summit sulla Difesa europea, dopo quello organizzato dal presidente francese, all'indomani dell'esclusione dell'Europa dalle trattative di pace tra Usa e Russia. CON IL TACCUINO DI SOIRI - PAGINE 2-8

Perché il piano Maga va contro Meloni

Veronica De Romanis

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Se il video di Donald non fa male solo a Gaza

ASSIA NEUMANN DAYAN



Due popoli, due Stati, ma uno è il Nevada. A quanto ho capito, per creare un video con l'intelligenza artificiale bisogna scrivere un testo che verrà poi tradotto in immagini. -PAGINA 10

L'UNIVERSITÀ

Torino, quei professori che boicottano Israele

CHIARA COMAI

Il Dipartimento di Culture Politiche e Società dell'Università di Torino ha deciso di recedere da un accordo con l'Università israeliana Ben-Gurion del Negev. La decisione arriva dopo aver votato una mozione presentata in consiglio di Dipartimento da alcuni rappresentanti delle associazioni studentesche, che già a giugno avevano proposto di votare per il boicottaggio accademico degli atenei israeliani. MONTICELLI - PAGINA 12

L'INEDITO

Il Papa e i sentimenti dei preti omoaffettivi

PAPA FRANCESCO



Parlare di vocazioni e alle vocazioni significa farsi vicino alle gioie e alle sofferenze di un servizio spesso non apprezzato. Eppure il mondo ha bisogno di sentir parlare di Dio, di incontrare e riconoscere i testimoni di un amore che include, perdona, che non delude, che non segue le mode del tempo. L'Amore per sempre e per tutti, tutti, tutti. Come possiamo essere testimoni di questo amore universale in modo sempre più credibile? -PAGINA 13

IL DIBATTITO

La nuova guerra civile dell'Occidente malato

DOMENICO QUIRICO



Diciamolo: il sentimento che dà oggi uno scoppio all'Europa precipitata in tempi climaterici è la paura. È l'epoca in cui cominciano fatti indescribibili e difficili da capire per il quieto vivere atlantico di una élite (parola sproporzionata) il cui orizzonte è solo ritrovare il bandolo di un capitalismo entusiasta. -PAGINE 4 E 5

LE IDEE

Gli Usa e lo spettro dell'autocrazia

Montesquieu

LA MAMMA DI GIULIA GALIOTTO: L'ASSASSINO DI MIA FIGLIA GIÀ LIBERO E MI CHIEDONO TASSE SU SOLDI MAI PRESI

"Umiliata dallo Stato"

FILIPPO FIORINI



LO SCIOPERO DEI MAGISTRATI

Giustizia, la riforma pagata dai cittadini

EDMONDO BRUTTI LIBERATI



LE TASSE

Con il nuovo Isee il Fisco è meno equo

CHIARA SARACENO



IL MINISTRO TACCO 12

La Santa ricchezza "masca" piemontese

BRUNO GAMBAROTTA



Gentilissima signora Santanchè, o meglio tota Garnero come a Cuneo la ricordano con il suo nome da ragazza. Sono lieto di comunicarle che, dopo aver ascoltato il dibattito alla Camera dei Deputati, abbiamo deciso di fondare il "Fancub Tacco 12". -PAGINA 23

IL COLLOQUIO

Pozzolo: solo con me FdI non è garantista

Federico Capurso

BUONGIORNO

Uno dei primi atti del governo Meloni, tra la fine del '22 e l'inizio del '23, fu di attribuire ai servizi segreti la facoltà di intercettare chiunque, per motivi di sicurezza, su semplice autorizzazione della presidenza del Consiglio e, poi, del Procuratore generale di Roma. In pratica, il governo si è attribuito il controllo di una delle attività più controverse, delicate e invasive. Roba da Kgb. Il bello è che l'opposizione non ebbe da ridire. Forse non c'era, e se c'era dormiva: tutto quanto è più complesso di un saluto romano sfugge alla sua comprensione e oggi, in un ritardo che ne misura l'incapacità, s'inalbera alla scoperta che volontari delle Ong come Luca Casarini, giornalista come il direttore di Fanpage, un sacerdote come don Mattia Ferrari, tutta gente molto attiva nelle faccende

Se c'era dormiva

MATTIA FELTRI

dell'immigrazione, è stata intercettata con sofisticati strumenti tecnologici che la società israeliana Paragon concede soltanto a soggetti istituzionali. Traduzione: gli intercettati sono tali o per mano dei servizi segreti o di una procura, e i sospetti vanno sui servizi, dunque su Palazzo Chigi. Oltre ai pisolini dell'opposizione e allo strapotere del governo, il terzo problema è che è stata Meta, l'azienda di Mark Zuckerberg titolare di Facebook e WhatsApp, a scoprire il trucco; e cioè viviamo in un mondo in cui una società privata svela le inchieste della magistratura e toglie la barba finta agli 007. Una sola buona notizia: vi ricordate quando a sinistra, in sfregio a Berlusconi, dicevano quella colossale scemenza da polizia morale, «adesso intercettateci tutti»? Ecco, non la dicono più.



1° SIMPOSIO INTERNAZIONALE
DELLA ROSA NELLA NOSTRA CULTURA



rosesbythelake.com - GIUGNO 2025



Giovedì 27 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 57
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2014

ROMANIA Dopo il voto annullato. Gente in piazza Arrestato Georgescu, il favorito alle elezioni

■ Prelevato e interrogato per cinque ore: è accusato di false dichiarazioni sul finanziamento elettorale, incitamento ad azioni contro l'ordine costituzionale e creazione di un'organizzazione fascista. Protesta persino la sua rivale

● CARIDI A PAG. 2-3



VERITÀ SULLE "RIFORME" I magistrati oggi sono in sciopero "In tanti e uniti"



● FROSINA A PAG. 6

FS E I 57 MORTI NEL 2023 "Treno esploso" Strage in Grecia e Italia inguaiata



● BERSI A PAG. 13

La gabbia dei matti

» Marco Travaglio

G eniale l'idea europea di offrire truppe di pace per l'Ucraina mentre non c'è neppure una tregua e contemporaneamente continuare a spedire armi che le milizie più ostili alla pace useranno per attaccare le truppe di peacekeeping e continuare la guerra. Strepitosa l'idea di seguitare a dissanguare e indebitare l'Europa con un Pnrr militare e una "Banca del Riarmo" (l'ultima trovata di Ursula) per gettare il 3% del Pil senza vincoli di bilancio, perseverare con le auto-sanzioni e preparare la guerra contro una Russia che spende molto meno di noi e non ha motivi di invaderci, specie nel nuovo ordine mondiale "Trumputin". Il tutto senza che l'Ue abbia ancora detto una parola chiara su cosa vuole: "Piena vittoria militare ucraina" e "cambiamento democratico in Russia e altri paesi autoritari come la Bielorussia", come recita la risoluzione votata un mese fa a Bruxelles? L'"integrità territoriale ucraina" invocata dalla risoluzione Onu, appena votata dagli europei e bocciata in Consiglio di Sicurezza dai no di Usa, Russia e Cina e dall'astensione di Londra e Parigi? O il sostegno agli inevitabili negoziati avviati da Trump e ormai digeriti da Zelensky, che ha persino accettato l'accordo-capestro sulle terre rare?

La posizione europea è così manicomiale che potremmo presto assistere alla firma di un'intesa Usa-Russia-Ucraina fra le proteste di Von der Leyen, Kallas e altri squilibrati. Dei quali non pare far parte Macron: non quello finito che fa la voce grossa e la faccia feroce contro la Pax Trumpiana; ma quello vero che va a Washington a leccare il ciuffo di Donald, dandogli per le sue "buone ragioni" di trattare direttamente con Putin scavalcando Kiev e Bruxelles e perfino perché si fa fidare i soldi da Zelensky rapinandogli le terre rare. E se ne frega allegramente dell'ingresso di Kiev nella Nato, che l'Ue definiva "percorso irreversibile" ancora il 17 luglio scorso con i voti di Ppe, Pse, Liberali, Verdi e parte dei Conservatori, inclusi FdI, Pd e FI (contrari solo M5S, Lega e Avs). Continuare a illuderli che otterranno la vittoria completa, l'integrità territoriale (con le quattro regioni annesse dai russi nel 2022 più la Crimea perduta nel 2014) e pure la Nato, quando tutti sanno che sono fiabe della buona notte, non significa aiutare Zelensky e gli ucraini. Significa preparare la rivolta degli ucraini contro Zelensky, che esploderà quando sarà chiaro a tutti che gran parte dei territori occupati resteranno russi, la Nato è fuori discussione e pure la Ue è un miraggio (visti i costi dell'operazione, insostenibili sia per Kiev sia per l'Ue). Trump, che almeno in questo disastro non ha alcuna colpa, non sa più come dirci che la guerra è persa. Poi, con calma, lo scopriranno e lo diranno anche quelli che l'hanno persa.

EX-ALLEATI "SIETE NATI PER FREGARCI, DAZI AL 25%. UCRAINA MAI NELLA NATO"

Trump scarica Europa e Kiev L'Ue pensa ad armi e soldati



I 27 E L'UK SENZA IDEE A LONDRA CON ZELENSKY PER PARLARE DI TRUPPE (CHE PUTIN NON ACCETTA)

● GROSSI A PAG. 3

INTANTO SI SBLOCCA IL RILASCIO DI OSTAGGI Donald rilancia un video su 'Gazaland' fatto con l'IA, ma i business sono veri

● ANTONIUCCI, CANNAVÒ E DE CAROLIS A PAG. 4-5

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Basta sfiducie a pag. 6
- Lerner La Nato fallita a pag. 9
- Truzzi Le borsette e noi a pag. 9
- Sales Pala-De Luca a pag. 20
- Fornario Poveri in euro a pag. 3
- Nicaso Il Padrino e i boss a pag. 16

FENOMENOLOGIA SANTANCHÈ

Daniela scalatrice di poltrone e divani con il suo tacco 12

» Pino Corrias

Dunque devono essersi divisi il lavoro per coprire il vuoto d'aria di Giorgia. Lollobrigida Francesco, l'ex cognato all'acqua potabile, per farci ridere.

A PAG. 17

IL DIVINO QUOTIDIANO.

PRE-CONCLAVE CON ROSARI

Il Papa migliora, la Curia traffica

● GRANA A PAG. 7

IL SOVRINTENDENTE DI FDI

Fenice: l'indagato Brugnaro piazza un amico inquisito

● BISON A PAG. 12

La cattiveria

Caro bollette, in arrivo le nuove misure del governo: al taglio l'ipotesi Bonus Pietra Focata
LA PALESTRA
FEDERICO SIMONCINI

NEL 50° COMPLEANNO

Lettere di Fantozzi: "Basta comunisti, W conti e padroni"

● PAOLO VILLAGGIO A PAG. 18



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 57
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 con L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM



Giovedì 27 Febbraio 2025 • S. Leandro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

**Spunta affresco del 40 a.C.
Tra dame e lusso
a Pompei un'altra
Villa dei Misteri**



**La sconfitta con l'Inter
Rabbia biancoceleste
«Il Var viene usato
a danno della Lazio»**



**Parla la commissaria
Lahbib a MoltoDonna
«Parità, per l'8 marzo
nuove norme»**



Larcari a pag. 23

Abbate e Marcangeli nello Sport

All'interno un inserto di 24 pagine

**L'editoriale
IL RITORNO
DI LONDRA
A FIANCO
DEI 27**

Romano Prodi

Come spesso capita nei paesi democratici, i risultati elettorali e le loro conseguenze possono andare in direzioni diverse. In Germania le urne hanno decretato un progresso dell'estrema destra, con un risultato non certo entusiasmante per i due partiti tradizionali che hanno a lungo governato il paese. I socialisti hanno infatti toccato il loro minimo storico e i popolari, pur avendo vinto, lo hanno sfiorato. Eppure saranno loro a formare il nuovo governo, senza bisogno dell'appoggio di altri partiti. La Germania sarà quindi governata dalla coalizione più omogenea possibile e con il governo più solido e più filo-europeo possibile. È vero che tra i due partiti vi sono stati scontri violentissimi anche nel recente passato, ma la differenza sono certo minori rispetto a quelle della precedente coalizione nella quale due dei tre partiti che la componevano non andavano d'accordo su nulla. Certo le difficoltà nel costruire una nuova politica non mancheranno, a cominciare dalla necessità di abolire la norma costituzionale che proibisce il deficit del bilancio pubblico. Questo deficit è però necessario per fare riprendere alla Germania il cammino della ripresa e le finanze tedesche sono talmente robuste da sopportare agevolmente un aggravamento della spesa pubblica. Su questo tema, in passato, le posizioni dei due partiti erano diametralmente opposte e il futuro cancelliere Merz si era ripetutamente schierato a favore dell'assoluta severità fiscale. Ora, mentre si appresta a governare, l'esigenza di fare rapidamente uscire il governo dalla crisi lo sta spingendo verso una politica meno rigida.

Continua a pag. 26

Trump anti-Ue: ora i dazi E l'Unione frena sul green

► Donald: tariffe del 25%, l'Europa ci frega. Bruxelles: noi una manna per gli Usa
Rivisti alcuni obblighi sulla transizione. Terre rare, domani Zelensky alla Casa Bianca

ROMA Trump: dazi sulle auto all'Europa. E la Ue frena sul Green deal.

Bassi, Pierantozzi e Rosana alle pag. 2 e 4

Crosetto: non si inviano militari come un fax

**Meloni: ombrello Nato per l'Ucraina
L'avviso ai partner: America necessaria**

Francesco Bechis



«... per un'azione di "peacekeeping": «Evitare una pace fragile». Crosetto: non si inviano contingenti come un fax.

A pag. 5

«Io portatore dei desideri del Presidente»

**Zampolli, l'invitato di Donald in Italia
«La guerra sta rovinando l'economia»**

Marco Ventura



«... di Trump per l'Italia, è un imprenditore milanese. «Il mio ruolo? Irrobustire le relazioni».

A pag. 7

In migliaia ai funerali dei due bimbi uccisi da Hamas con la madre



L'addio di papà Bibas: non vi ho protetto

La folla ai funerali di Shiri e dei piccoli Bibas, Ariel e Kfir. Nel tondo papà Yarden Vita a pag. 10

Il Papa migliora Insufficienza renale rientrata

► Primo bollettino ottimista, anche se la prognosi resta riservata. I timori dei fedelissimi per il dopo

Franca Giansoldati

«... segnali sono importanti e raccontano di un corpo che sta reagendo bene. Per la prima volta da giorni si tratta di un aspetto positivo e chiaro. L'insufficienza renale è rientrata, inoltre i risultati della Tac al torace hanno evidenziato pure che è in corso una «normale evoluzione del quadro flogistico polmonare», tradotto significa che Papa Francesco ha avviato la risalita.

Alle pag. 8 e 9

La Cassazione

**Il detenuto licenziato
ha diritto al sussidio
di disoccupazione**

Valentina Errante

«... la Cassazione: l'Inps paghi la Naspi all'uomo a cui è stata interrotta l'occupazione in carcere.

A pag. 15

Ritratti romani



**Dal cinema a mago
del pesce, le due
vite dello chef**

Enrico Vanzina

«... Massimo Riccoli è il proprietario di un ristorante nel cuore di Roma. Le sue tante vite, da operatore cinematografico a chef.

A pag. 19

**CERCA QUESTO
SIMBOLO NEL TUO
NEGOZIO PEWEX
PREFERITO
E SCOPRI
I PREZZI PIÙ BASSI
DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI**

Il Segno di LUCA

**BILANCIA PRONTA
A CAMBIARE**



È una giornata particolare, che prepara la Luna Nuova della prossima notte. Sono momenti in cui si compiono sottili alchimie, minime alterazioni dell'equilibrio che, come il batter d'ali di una farfalla, possono provocare profonde trasformazioni. Il settore interessato dalla configurazione è quello legato al lavoro e alla sua organizzazione, rispetto alla quale è possibile mettere in atto piccoli cambiamenti dagli effetti positivi.

MANTRA DEL GIORNO

La risposta genera la domanda giusta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 26



I PERICOLI DELLA SCIAGURATA ACCELERAZIONE SULLA DIFESA COMUNE

ACHTUNG, LA UE SI FA LA MILIZIA PRIVATA

Non è chiaro chi comanderebbe l'esercito, né chi fornirebbe le armi. Problemi non da poco anche con le varie Costituzioni (la nostra ripudia la guerra). E c'è il rischio che le forze armate siano usate come forze di polizia. Secondo i dettami del Manifesto di Ventotene *Macron e Starmer insistono, ma la Russia avverte: «Non accetteremo truppe europee in Ucraina»*

di MAURIZIO BELPIETRO

■ L'Europa parte dal fondo e, come le è già capitato in passato con le regole di Maastricht e con la Banca centrale, parte male. Il fondo in questione sarebbe l'esercito. Non avendo un governo e neppure una Costituzione a tracciare le regole basilari della cooperazione fra 27 Stati e 450 milioni di persone, l'Unione sta decidendo di dotarsi di forze armate proprie, che in caso di aggressione la possano difendere. Forse, (...)

segue a pagina 3
FLAMINIA CAMILLETTI
CARLO TARALLO
alle pagine 2 e 5



Gaza, provocazione di Trump Però l'intelligenza artificiale gli fa uno sgambetto gender

CLAUDIO ANTONELLI a pagina 6

LENTI E GEMENTI Ma i 27 marciano in ordine sparso Sarà l'ultimo flop dell'Unione

di PAOLO DEL DEBBIO

■ Di fronte all'incalzare della questione Ucraina, l'Europa, in modo sparpagliato più che mai, cerca di dare una risposta su una possibile alleanza militare ma lo fa balbettando, gemendo, in alcuni casi piagnucolando e va nella direzione sbagliata. Tutti dicono che ci vuole la difesa europea, ma ognuno va per conto suo facendo finta di andare in nome e per conto dell'Europa che non c'è. Nel frattempo che l'America di Trump e la Russia di Putin vanno avanti con molta concretezza (se poi elaboreranno proposte eque o meno lo vedremo) l'Europa, (...)

segue alle pagine 2 e 3

Bandiera rossa sullo sciopero dei magistrati

Oggi la clamorosa protesta delle toghe contro il governo. Che l'Anm ha «preparato» con una serie di eventi a braccetto con esponenti della sinistra. Conferma dal Csm: il pm più importante d'Italia è un progressista

SPROFONDO STELLANTIS: UTILI GIÙ DEL 70%

Bruxelles si è accorta che le sue regole green soffocano le imprese

di SERGIO GIRALDO e NINO SUNSERI

■ Bruxelles presenta il Clean industrial act ammettendo che le regole verdi soffocano le imprese. Ma la «cura» e la promessa semplificazione rischiano

di rivelarsi un altro buco nell'acqua. Male i conti di Stellantis: utili giù del 70%, ridotto il dividendo. John Elkann annuncia che venderà il 4% delle azioni Ferrari. Per Exor previsti 3 miliardi di incassi.

a pagina 9

di GIACOMO AMADORI e FABIO AMENDOLARA

■ La seduta straordinaria del Csm che ha nominato Pietro Gaeta nuovo pg della Cassazione, presieduta da Sergio Mattarella, è un segnale al governo sulla riforma della Giustizia. Gaeta, che era finito nella chat di Luca Palamara è infatti una toga progressista doc. Oggi scioperano i magistrati, ieri eventi e flash mob da kermesse «rossa».

a pagina 11

PARROCCHIANI FURIOSI CON DON BIANCALANI

Altro sangue nella casbah del prete Baby gang dominate dagli stranieri

di MATTEO LORENZI e ALESSANDRO RICO

■ La polizia sgomina in tutta Italia le baby gang, dominate da ragazzini stranieri, spesso minori. E nella famigerata parrocchia di Vicofaro (Pistoia), dove don

Massimo Biancalani ha ammassato decine di migranti, capita un nuovo fatto di sangue: un nigeriano accoltella alla gola un gambiano. Residenti esasperati, pure il Pd ammette: «Situazione insostenibile».

alle pagine 12 e 13

I DATI ISTAT SMENTISCONO LE CIFRE CATASTROFICHE FORNITE DA PARISI ALLA COMMISSIONE COVID

Il Nobel per la fisica non è capace di fare i conti

INTERVISTA CON FRANCO ARMINIO

«L'allegria dell'immaginazione salva dai mondi artificiali social»

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Il poeta Franco Arminio ha scritto un nuovo libro dal titolo *Carluce. Atlante dei paesi invisibili*. È un catalogo di sogni in cui rifugiarsi per scappare da una quotidianità triste. «È un viaggio che spero sia anche gioioso. Perché credo che i libri debbano trasformare la malinconia in cui viviamo in stati espansivi».

a pagina 19

di PATRIZIA FLODER REITTER

■ Il premio Nobel per la fisica Giorgio Parisi, che già in passato aveva espresso apprezzamento per il lockdown, in Commissione è tornato sui numeri dei morti causati dal Covid, sparando cifre a caso sui decessi a Nembro e nella Bergamasca. L'opposizione esulta ma i dati Istat smentiscono la sua ricostruzione.

a pagina 10



ALLARMISTA Giorgio Parisi

Starbene in edicola

PELLE LA SOLUZIONE PER UN'ESTATE PERFETTA

GLI INGANNI DEL BOMBOLO QUANTO SONO E COME RICONOSCERLI E SCOPRIRE SE NE

VINCERE PIACERE E VOLTA A PIACERE

NESTORI DI PLASTICA PER LA VOSTRA SALUTE

IN PALESTRA DALLA NATURA DEL RACCOMANDO

Per **Starbene** metti a dieta il microbiota

SEGUICI SU

Instagram Facebook

Mens Sana Edizioni

Editoriale
 Cosa ci dice la degenza di Francesco L'AVAMPOSTO DELLA VECCHIAIA
 FERRI DE LUCA

Ci si inoltra nella vecchiaia da viandanti. Ogni giorno è una tappa che impegna le forze. È bene esaurirle, anziché risparmiarle. A quest'età non giova fare economie scorte da tenere in magazzino. La dote quotidiana di risorse va consumata intera senza residui, come prescritto per la manna: se fatta avanzare per il giorno dopo, andava a male. Ogni risveglio è un appello delle varie parti del corpo. Dal gomito che inizia il sollevamento dalla posizione distesa, ai piedi che toccano terra come due naufraghi che approdano alla riva. La notte ha ricostituito le forze residue, il sonno ha svuotato il cestino dei rifiuti. Chi al risveglio percepisce la sorpresa di essere ribadito dentro un nuovo giorno, pronuncia una sua formula di gratitudine. È un'età che non spreca il tempo. Preferisce perderlo nella maniera migliore. Nel film "Maccheroni" di Ettore Scola, Marcello Mastroianni a passeggio per Napoli dice a Jack Lemmon: «Com'è bello perdere tempo». Perderlo in quel modo è saperselo godere. Da principiante della mia vecchiaia imparo che è bello perdere tempo e che è il contrario di sprecarlo. Questi pensieri sono impressioni più che riflessioni. Occasionalmente la degenza in ospedale del Papa che affronta le conseguenze della vecchiaia. Tra queste non ha posto il rammarico di essersi risparmiato. Immagino che non ne abbia. Il suo sorriso anche da dolente lo conferma. Si è speso per la sua comunità pure da inferno, la sua sedia a rotelle lo ha portato ovunque.

continua a pagina 14

Editoriale
 Le onorificenze di Mattarella CAPOVOLGERE LA MERITOCRAZIA
 LEONARDO BECCHETTI

Merito e meritocrazia sono concetti su cui si scontrano visioni del mondo contrapposte. Le 31 onorificenze al merito conferite ieri dal presidente Mattarella offrono una prospettiva nuova da cui osservare la questione. Senza altri criteri seguiti nella scelta dei premiati sono un riferimento molto interessante per una riflessione in materia, così come il discorso introduttivo del Presidente, che ha insistito sull'antifonia tra solitudini e relazioni. Sottolineando come la ricerca del calore e del valore delle relazioni sia la chiave comune delle persone e delle storie premiate, nonché l'antidoto alla solitudine digitale e alla povertà di senso del vivere che colpisce sempre più larghe fasce di popolazione. Si tratta di un tema toccato più volte su queste colonne, che incrocia l'economia civile e il paradigma personalista di piano B, sottolineando come la fraternità e l'intelligenza relazionale siano il lato corto della nostra civiltà, che dunque necessita di essere rimesso al centro. In una prospettiva grossolana merito e meritocrazia possono essere ricercati nella scala del successo professionale, delle classifiche di guadagno o della performance scolastica. Ci vuole poco a capire però che il prezzo di mercato è solo ingusto tra domanda ed offerta, indice di carenza e scarsità che niente ha a che vedere con merito sociale e morale (altrimenti un insegnante di scuola elementare non sarebbe pagata così tanto meno di altre professioni che poco aggiungono al bene comune). Il successo economico poi può essere espressione di capacità originali di creazione di valore economico (assolutamente importanti per la società) ma anche al contrario di rendite di posizione.

continua a pagina 14

IL FATTO Il congelamento per 90 giorni dei fondi all'agenzia Usa rischia di bloccare la cooperazione globale

Si fermano gli aiuti

Dopo lo stop a Usaid attività sospese per il 67% delle Ong. In allarme anche gli enti italiani. L'ultima di Trump sui migranti: diritti di residenza in vendita per cinque milioni di dollari

L'IPOTESI L'azzardo torna sponsor del calcio



continua a pagina 14

AL GEMELLI
 Il Papa continua a migliorare, rientrata anche l'insufficienza renale
 MINIMO MUOLO

Buone notizie dal Gemelli. «Le condizioni cliniche del Santo Padre nelle ultime 24 ore hanno mostrato un ulteriore, lieve miglioramento», si legge sul bollettino di ieri sera. Che aggiunge: «La lieve insufficienza renale riscontrata nei giorni scorsi è rientrata». Ieri nel corso della mattina il Papa ha ricevuto l'Eucarestia e nel pomeriggio si è dedicato alle «attività lavorative».

La cronaca e i messaggi
 a pagina 8

FRANCESCA GHIRARDELLI
PAOLO LAMBRUSCHI

La sospensione delle attività dell'agenzia americana per gli aiuti alla cooperazione, sta mettendo ovunque in difficoltà le organizzazioni. Quasi sette su dieci hanno dovuto fermarsi in attesa di capire su quanti fondi potranno contare, perché altrimenti rischiano di ritrovarsi enormi buchi nei bilanci. Luca De Fraia, coordinatore della Consulta Internazionale del Forum Terzo Settore: «Siamo davanti a un cambiamento radicale e dobbiamo cominciare a capire che cosa rimarrà del sistema di cooperazione». Un'indagine dell'International Council of Voluntary Agencies segnala un «impatto devastante» per l'assistenza umanitaria dall'Africa all'Asia a sei settimane dall'ordine esecutivo voluto dall'amministrazione Trump.

L'analisi di Ambrosini a pag. 3-5

I nostri temi

PAROLA AL CENTRO
 È blasfema la politica che usa la Bibbia
 PAOLO NASO

L'uso politico della Bibbia non è una novità, anche se nel caso di Trump ci pare si superi la soglia della strumentalizzazione per arrivare a una trivializzazione del testo sacro.
 A pagina 26

IL VOTO IN COMUNE
 Su Mussolini Salò ingrana la retromarcia
 PAOLO VIANA

Salò resta Salò, la "capitale" del sedicente governo della repubblica sociale italiana, ma questa capitale volta pagina sull'ultima traccia del fascismo.
 A pagina 10

TRA GUERRE E COMMERCIO Zelensky domani alla Casa Bianca, sul tavolo l'accordo

Kiev si arrende sulle terre rare Sull'Ue minaccia di maxi dazi

In meno di una settimana l'Ucraina è passata da "Paese debitore" a "Paese partner" degli Stati Uniti. È la proposta di "pax mineralis" sulle terre rare, che domani sarà al centro dell'incontro tra Trump e Zelensky, atteso alla Casa Bianca. Ma non c'è solo l'Ucraina nei pensieri del presidente tycoon, che in una continua corsa ad alzare la posta su tutti i fronti rimette nel mirino l'Europa: «Anno i vostri Paesi, non la Ue». E annuncia: «Imporrò dazi del 25% sulle auto e altro». La reazione Ue sarà «ferma e immediata», fa sapere Bruxelles. Rubio non riceve Kallas e Macron aggomina i colleghi leader. Obiettivo: un piano entro il Consiglio straordinario del 6 marzo.

Primo piano alle pagine 6 e 7



IN ITALIA
 Influenze di Musk e video su Gaza, l'opposizione insorge

Trump imbarazza il governo rilanciando un video con Gaza trasformata in resort prodotto con l'intelligenza artificiale. Schlein: macabro. F. Stoppa, l'uomo di Musk, "minaccia" FdI sugli emendamenti al ddl-spazio.
 Iasevoli a pagina 7

E VITA

Locatelli: «Le nostre cure per i bambini di Gaza»

Melina a pagina 23

AUTO IN DIFFICOLTÀ

Stellantis, vendite in calo l'utile crolla del 70%
 Alfieri a pagina 13

POPOTUS

Quei minerali che tutti vogliono
 Dodici pagine tabloid

Quando viene la felicità
 Adrien Candiard

Scelerocardia
 «Scelerocardia», quando si mantiene il termine greco con cui il Vangelo indica la durezza di cuore, questa suona come una malattia grave. A giusta ragione: secondo Gesù, niente chiude alla salvezza, nulla rende impermeabile alla felicità come questa sclerosi del cuore che sempre ci minaccia. È quanto insegnava già il libro dei Proverbi: «Beato l'uomo che resta vulnerabile! Chi indurisce il suo cuore cadrà nella sventura!» (Pr 28,14). Sono tante le ragioni che ci fanno indurire il cuore: abbiamo sofferto già abbastanza per tradimenti, indifferenza, cattiverie, e preferendo evitare di ricominciare, mettiamo il nostro cuore al riparo. Ma c'è un solo modo di essere assolutamente certi

Agorà

EDITORIA
 Con Gianni Rodari cinquant'anni di libertà per i bambini
 Steck a pagina 27

TEATRO
 Con "A place of safety" la nave dei migranti approda in scena
 Sciancalepore a pagina 29

MILANO
 Al Giardino di Monte Stella i Giusti del mondo dello sport
 Castellani a pagina 30

In edicola da martedì 4 marzo a 4 euro

MUSEI IN MOVIMENTO
 Boldrigo / Cucinella / Montanari / Tamburini / Zanchi

LUOGHI INFINITI

L'ULTIMA TROVATA DI TRUMP

Gaza Park terrorizza la sinistra

Il video di Donald sulla Striscia trasformata in una nuova Las Vegas fa impazzire Pd e soci, che lanciano accuse pure alla Meloni. I compagni preferiscono le macerie?

Il tycoon: «Dazi all'Europa al 25%». L'Italia gela Macron e Starmer: niente soldati a Kiev

Leditoriale
Perché Roma deve opporsi a Parigi e Londra

MARIO SECHI

Donald Trump sta inondando il terreno, alcune delle sue iniziative sono destinate a evaporare, altre daranno vita a fatti inediti, un nuovo scenario. L'isteria con cui l'Europa reagisce alle iniziative della Casa Bianca è solo una perdita di energia e concentrazione: sui dazi l'Unione europea ha un problema con l'America e con se stessa (si chiama Iva), dunque bisogna andare al tavolo con Trump avendo in mente una proposta e non il piagnisteo, perché le lacrime si verseranno quando la dogana americana comincerà a presentare il conto alle aziende europee, bisogna prepararsi seriamente, non lanciare tragicomici allarmi democratici contro i saluti romani *Made in America*. Sulla fine della guerra in Ucraina, l'iniziativa è americana perché senza gli Stati Uniti non ci sarebbe stata la resistenza di Kiev e l'Europa è sempre andata a rimorchio di Washington. E qui veniamo al punto più delicato: l'idea di Francia e Regno Unito di inviare soldati europei. Emmanuel Macron e Keir Starmer sono due leader progressisti in crisi, tentano di prendere il comando del gioco in una scacchiera radioattiva. La difesa della sicurezza di Kiev va affidata soprattutto agli ucraini, come ha sottolineato anche *Foreign Affairs*. Stiamo parlando di un territorio immenso (oltre 600 mila chilometri quadrati, un'estensione da New York a Chicago e da Toronto a Raleigh, nella Carolina del Nord) dove qualche migliaio di soldati inviati da Parigi e Londra si perdono. L'amministrazione Maga fa inorridire gli europei, ma l'infantilismo non è una splendida categoria della politica, è un problema. La Francia non è quella di Napoleone, Macron ha ordinato il ritiro dal Mali, ma racconta al mondo che si prepara a difendere l'Ucraina; quanto agli inglesi, vinsero la Seconda guerra mondiale, ma a Downing Street non abitava Starmer, c'era Winston Churchill. Passo e chiudo.



Una colossale statua di Trump a Gaza nel video americano realizzato con l'intelligenza artificiale

DANIELE CAPEZZONE

Per non smarrire il senso della misura, basterà osservare che ieri pomeriggio - ora italiana - i siti Internet dei due principali giornali americani notoriamente più critici nei confronti dell'Amministrazione Trump, cioè il *New York Times* e il *Washington Post*, neppure evidenziavano particolarmente nella loro home page (...)

segue a pagina 3

DA LERNER A SAVIANO

Quei finti ebrei e il loro appello contro Israele

DAVIDE ROMANO
a pagina 2

IL DRAMMA DEI BIBAS

Lettera d'addio ai figli uccisi da Hamas

YARDEN BIBAS
a pagina 12

Ursula presenta il suo "Clean deal"

Il piano verde Ue cambia nome ma è la stessa cattiva minestra

SANDRO IACOMETTI

L'annuncio è di quelli bomba. Avete presente il green deal che ha mandato a gambe all'aria l'automotive, messo in ginocchio intere filiere produttive, provocato danni diretti e collaterali che hanno minato la competitività dell'Europa? Bene, dimenticatelo. Roba vecchia, sorpassata, obsoleta. La Ue ha un nuovo parlamento, una nuova commissione e una nuova, che però è sempre la stessa, presidente. Ed ecco la svolta: arriva il Clean Industrial Deal.

Addio Greta Thunberg, ecofolle, diktat verdi? Calma. L'atteso piano (...)

segue a pagina 6

LE TEORIE SUI SOCIAL

Deliri complottisti «Il Papa è morto ma non lo dicono»

MARCO PATRICELLI

Certo, certissimo, anzi improbabile. Tanto c'è sempre chi giura e spergiura di saperla lunga, che le cose non stanno affatto come si dice, che Papa Francesco di lassù - ma non al decimo piano del Policlinico Gemelli - sorride serafico sulle ambasce degli uomini e della loro propensione a ricamare, ingigantire, rivelare i segreti. Soprattutto (...)

segue a pagina 16

ALL'INTERNO

FANTAPOLITICA. UNA ZANZARA AL VIMINALE?

Idea: Giuseppe Cruciani capo della polizia

ALESSANDRO GONZATO a pagina 12

PERCHÉ LA SINISTRA LI ODIA

I tacchi a spillo? Sono un atto politico

LUCIA ESPOSITO a pagina 12

LA SCOPERTA

Un'altra stanza delle meraviglie a Pompei

SILVIA STUCCHI a pagina 24



OSSESSIONE ROSSA

L'infoibata? «È una vittima del patriarcato»

FRANCESCO STORAGE
a pagina 11

DI ANNALISA
IMPARATORimettere la benda
alla Dea
della GiustiziaQuello
previsto per
oggi,
27 febbraio
2025, è lo scio-
pero battezzato
da tanti come
lo «Sciopero

«Sciopero della Coccarda», in virtù del simbolo scelto dall'Anm, la coccarda. Proprio la Anm si è preoccupata che nel corso dello sciopero i magistrati dovranno apporre questo simbolo sulle loro toghe. Sono state fornite inoltre le istruzioni circa le modalità operative che i manifestanti dovranno adottare, indossare la toga, la coccarda tricolore ed in mano una copia della Costituzione. In tutto il territorio nazionale sono previsti eventi aperti alla società civile, poi, alle ore 12, si avrà il momento cardine dello sciopero. In tutti i distretti d'Italia avrà luogo una staffetta tra i magistrati scioperanti e saranno ripercorsi gli articoli selezionati, dal 1 al 54, da 101 a 113, 138 e 139, nonché, per finire, avverrà la lettura del comunicato finale predisposto dalla Gec. Al termine sono stati previsti presidi all'uscita dei Palazzi di Giustizia e saranno distribuiti gli opuscoli informativi. Insomma un bell'evento per ripetere insieme la nostra Costituzione. Personalmente sono rimasta piuttosto colpita dalla circostanza che alcuni articoli non siano stati selezionati nella lettura, ma ritengo non casualmente a questo punto. Mi riferisco alla Sezione II «La formazione delle leggi», l'articolo 70, ove è stabilito che la funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere. Perché ci si dimentica che chi sta scioperando lo sta facendo per «contrastare» una riforma di Legge Costituzionale non voluta, di questo si sta parlando. Appare singolare che questo articolo sia stato ommesso dalla lettura, perché guarda caso è inserito sempre in Costituzione e stabilisce che l'organo Costituzionalmente individuato per legiferare, è il Parlamento. Anche sul simbolo scelto per lo sciopero, quello della Coccarda, appare opportuna una riflessione. La Coccarda nelle scuole primarie era utilizzata per individuare il capo classe, il virtuoso, che in virtù delle qualità sopra la media possedute, coadiuvava l'insegnante. Tale merito era attribuito dunque da un'autorità appunto, l'insegnante, la quale ne riconosceva il merito e pertanto insigniva l'allievo. In questo caso meriti proprio non se ne percepiscono e le insegnanti latitano. Le coccarde vere e proprie invece nacquero nel XV secolo presso le monarchie europee, per indicare la nazionalità di appartenenza dei soldati, al fine di riconoscere gli alleati dai nemici. Ora verrebbe da chiedere a coloro i quali hanno individuato tale vessillo come simbolo se e quali nemici vedano contrapposti loro, perché in tal caso, nel caso in cui vedano nemici, verrebbe meno proprio un altro simbolo, la benda della Dea della Giustizia.

Ess'ultima Divinità che, non essendo in grado di (e non dovendo) distinguere chi ha davanti, tratta tutti allo stesso modo. Per cui, cari manifestanti, rimettiamo la benda alla Dea e facciamo sì che la stessa, finalmente, torni cieca!

VA IN SCENA LO SHOWPERO

Oggi la protesta con toga e coccarda tricolore contro il governo
Con i magistrati Cetto La Qualunque, Carofiglio e De Giovanni
Per evitare il flop conteranno anche chi andrà a lavorare
così nelle chat interne c'è chi già parla di vette di adesione al 90%



Cesare Parodi
Il presidente dell'Anm parteciperà all'assemblea pubblica organizzata al cinema Adriano



Antonio Albanese
L'attore inaugurerà la protesta dei magistrati a Genova leggendo un testo di Pietro Calamandrei



Gianrico Carofiglio
Lo scrittore sarà ospite d'onore dell'assemblea aperta a tutti a piazza Cavour a Roma



Maurizio De Giovanni
Sarà a Napoli lo scrittore ritenuto un saggio del Pd che sostiene che la premier e abbia «idee maschiliste»

RITA CAVALLARO

... Le toghe rosse sfidano il governo e trasformano preventivamente il rischio flop in un successo falsato. Che se lo sciopero dei magistrati messo in scena oggi, nonostante non verrà percepito come un disagio in mancanza dell'astensione di giudici e pm, su carta registrerà comunque percentuali importanti, grazie all'escamotage dell'Anm di conneggiare i togati impegnati in udienze urgenti, e quindi indenni dalla trattenuta in busta paga, come scioperanti. Un tema che ieri è stato al centro del dibattito interno alla giurisdizione, quando il sindacato ha cominciato a dare i numeri, annunciando vette di adesione che arrivano anche al 90 per cento, come nel caso del Tribunale di Foggia, ma che, nella realtà, non dovrebbero superare il 40 per cento di astensione in tutta Italia. Dove sono in programma una serie di iniziative volte a spettacolarizzare la solita narrazione del rischio per l'indipendenza della magistratura, qualora la riforma della giustizia del governo Meloni, un domani, venisse approvata con il referendum.

L'obiettivo è convincere i cittadini del pericolo per la Costituzione, che proprio per questo, alle 10 davanti alla Cassazione, verrà brandita dai magistrati in un flash mob in cui i manifestanti sflaggeranno una coccarda tricolore sulla toga. A seguire pm e giudici si sposteranno al cinema Adriano, per un'assemblea pubblica aperta a tutti, durante la quale prenderanno la parola, per spiegare le ragioni dello sciopero, il presidente dell'Anm Cesare Parodi, il segretario Rocco Maruotti e il vicepresidente Marcello De Chiara. Ospite d'onore lo scrittore Gianrico Carofiglio. Ma lo show più scoppiettante è atteso a Genova, dove la protesta verrà inaugurata dall'attore Antonio Albanese, alias Cetto La Qualunque, che contro la riforma leggerà un testo di Piero Calamandrei, il padre costituente che, invece,

nella separazione delle carriere credeva, al punto che aveva definito i giudici come «sacerdoti che dicono messa», con orizzonti «segnati dalle leggi» e che a tavola dovevano avere «come unica commensale l'indipendenza». E mentre dal capoluogo ligure, c'è da scommetterci, il passo di Calamandrei che Albanese leggerà sarà «qualunquemente» un altro, a Napoli le toghe potranno contare sul testimonial Maurizio De Giovanni, lo scrittore ritenuto un saggio del Pd che sostiene come la premier Giorgia Meloni sia «politicamente un maschio» e abbia «idee maschiliste». Insomma, una proposta per tutti i gusti, purché di sinistra.

E che la linea ribellista sfociata nello sciopero di oggi sia quella tracciata dalle correnti di sinistra, che si oppongono alla riforma per non perdere lo strapotere delle nomine, lo rivendica tra le righe Magistratura democratica, quella che ha a capo la giudice pro migranti Silvia Albano e tra i suoi big Marco Patarnello, il toga che in una mail rivelata da Il Tempo definiva Meloni più pericolosa di Berlusconi perché con la sua azione politica avrebbero potuto mettere a rischio la giurisdizione.

Nella rivista online di Md, la corrente ha sottolineato che quello di oggi «non è uno sciopero contro il parlamento, che rimane interlocutore privilegiato e primo destinatario delle argomentazioni critiche del progetto di revisione costituzionale».

le. Per giudici e pubblici ministeri lo sciopero è un mezzo estremo, al quale, nella storia repubblicana, si è fatto ricorso solo in momenti eccezionali, quando sono stati messi a repentaglio principi e valori di fondo di una giustizia indipendente». Ed ecco il nodo cruciale del ribellismo delle toghe rosse: «E quanto si rischia oggi con l'umiliante proposta di sorteggiare i componenti del Csm e del giudice disciplinare, resuscitando corporazione e gerarchie, e con la prospettiva di smembrare in due l'organo di governo autonomo della magistratura». Altro che separazione delle carriere e rischio di sotto-

missione dei pm al potere esecutivo. È la difesa del sistema. Palamara do-



LE PAROLE DI MATTARELLA

Il presidente della Repubblica al termine del plenum che ha nominato il nuovo pg generale di Cassazione

«Il Csm contribuisca alla serenità delle istituzioni»

... «Vorrei rinnovare al Consiglio l'augurio di procedere con impegno nella sua attività di così alto valore costituzionale, provvedendo con tempestività ad assumere le sue decisioni, concorrendo, attraverso il governo autonomo della magistratura, ad assicurare la ir-

nunziabile indipendenza dell'ordine giudiziario e di contribuire alla serenità della vita istituzionale». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al termine del plenum del Csm che ha nominato Pietro Gaeta nuovo procuratore generale della Corte di

Cassazione. Il Consiglio superiore della magistratura «nei prossimi mesi sarà impegnato anche a dare applicazione concreta alle circolari approvate durante lo scorso anno, allo scopo di garantire la completa attuazione della recente riforma ordinamentale».

ha detto ancora Mattarella che ha poi ringraziato il procuratore generale uscente Luigi Salvo: «Desidero esprimere un sentito ringraziamento al procuratore Salvo, anche a nome di tutti i consiglieri».

L. F.

Sergio Mattarella
Il presidente della Repubblica (L'Espresso)





Domani



Giovedì 27 Febbraio 2025
ANNO VI - NUMERO 57

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comm. 1, CCB Milano



L'ITALIA È FUORI DAI GRUPPI TATTICI

L'invio di truppe europee è una sfida politica e militare

ANTONIO MISSIROLI

Nella conferenza stampa di lunedì con Emmanuel Macron, Donald Trump ha assicurato che la Russia accetterebbe una forza di *peacekeeping* "europea" in Ucraina all'indomani del possibile armistizio che la sua amministrazione sta negoziando. Macron ne ha riferito in videochiamata agli altri leader Ue — anche in vista del vertice straordinario del 6 marzo — ma Sergei Lavrov è parso smentire l'assicurazione di Trump. Se l'eventualità di una presenza militare europea in Ucraina non pare più così fantasiosa, comunque, sul piano pratico presenterà almeno due sfide intrecciate fra loro: una politica e una militare. Dal punto di vista politico, i fattori da considerare riguardano il livello di legittimità dell'operazione e la sua eventuale cornice istituzionale.

a pagina 6

L'ITALIA RISCHIA LA RECESSIONE

Quel favoloso mondo di Meloni e la dura realtà

EMANUELE FELICE

Idati sul Pil smentiscono, radicalmente, la narrazione ottimistica proposta dal governo. Meloni sembra non curarsene. Ripete che l'Italia con lei è in buona salute e l'economia cresce: lo ha ribadito anche alla convention dei «conservatori» (cioè dell'estrema destra), pochi giorni fa, in casa di Donald Trump. La propaganda e la realtà prendono strade opposte. I numeri, certificati a febbraio da Eurostat e prima ancora dall'Istat, mostrano che il Pil italiano è fermo da sei mesi (zero per cento sia nel terzo sia nel quarto trimestre 2024). L'industria non cresce ormai da due anni e ha fatto registrare un meno 3,5 per cento nel 2024. E il tanto sbandierato aumento dell'occupazione appare, ormai, soltanto un ricordo sbiadito.

a pagina 7

IL TYCOON MINACCIA SULLE TERRE RARE. IL MINISTRO ITALIANO DELLA DIFESA CONTRO MACRON

Kiev, il ricatto di Trump a Zelensky Crosetto e Salvini attaccano l'Europa

DE BENEDETTI,
DE LUCA,
DEL PERO,
FERRARESI
e SEBASTIANI
alle pagine 2, 3,
4 e 6



Il presidente americano Donald Trump ha detto che l'Ucraina può «scordarsi» l'adesione alla Nato
FOTO EPAMANSA

LA CEI CHIEDE VERITÀ E GIUSTIZIA AL GOVERNO. IERI AL COPASIR L'AUDIZIONE DI RIZZI (DIS)

Paragon, il timore sul papa intercettato

Tra i contatti telefonici di don Ferrari, cappellano di Mediterranea Saving Humans, c'è anche il pontefice. Il cellulare del prete è stato oggetto di un tentativo di hackeraggio. Nulla si sa su chi sia stato e perché

ENRICA RIERA e STEFANO VERGINE a pagina 7

C'è anche papa Francesco tra i contatti telefonici di don Mattia Ferrari, avvisato da Meta di essere stato vittima di un tentativo di hackeraggio, iniziato l'8 febbraio 2024 e «sostenuto da entità governative non meglio identificate». Non è ancora chiaro al momento se il telefono del prete, viceparroco di Nonantola e cappellano di Mediterranea Saving Humans, sia

stato effettivamente violato con lo spyware Graphite, ma di certo don Mattia Ferrari è da tempo in contatto diretto con il pontefice. È stato lo stesso papa a dichiararlo lo scorso 19 gennaio, nel corso della trasmissione tv condotta da Fabio Fazio, quando ha detto di aver sentito al telefono il sacerdote per parlargli di una delicata vicenda relativa a una migrante.



Don Mattia Ferrari era stato avvisato da Meta di essere stato vittima di un tentativo di hackeraggio, iniziato l'8 febbraio 2024
FOTO ANSA

FATTI

Incassi record ma salari da fame Tutto il brutto della Fashion Week

FABIO PAVESI a pagina 9

ANALISI

Menozi: «Sulle dimissioni del papa c'è ancora un vuoto canonico»

FRANCESCO PEI OSO a pagina 11

IDEE

Odissea di due "bastardi" L'apologo sulla Cina che cambia

TERESA MARCHESI a pagina 14

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 39224,71 +1,32% | SPREAD BUND 10Y 110,00 +2,50 | SOLE24ESG MORN. 1449,32 +1,02% | SOLE40 MORN. 1467,27 +1,47% | Indici & Numeri → p. 43-47

Accertamento
Abuso del diritto,
pronti i limiti
alle contestazioni
del Fisco



Mobili e Parente
— a pag. 37

Domani con Il Sole
Superbonus,
ristrutturazioni,
e bonus mobili:
guida agli sconti



— a 2,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

INNOVA GROUP
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

Trump alla Ue: dazi del 25% su auto e altro «L'Europa formata per fregare gli Usa»

Lo scontro

La replica europea: «Siamo stati una manna per gli Usa, reagiremo con fermezza»

Verso un bilancio federale con sgravi da 4.500 miliardi nei prossimi dieci anni

Donald Trump attacca frontalmente l'Unione europea. Il presidente americano ha annunciato dazi del 25% sulle importazioni di auto europee e «sui altri cose», senza però indicare date. La Ue - ha accusato il tycoon - è nata per «fregare» gli Stati Uniti. Immediata replica della Commissione: «La Ue è il più grande mercato di libero scambio del mondo. Ed è stata una manna dal cielo per gli Stati Uniti. Reagiranno subito e con fermezza» ha detto un portavoce. Intanto la bozza di bilancio federale Usa prevede sgravi fiscali da 4.500 miliardi in dieci anni. **Valsania** — a pag. 3

IL MONDO DI TRUMP 10



Sfida sull'automotive tra Ue e Stati Uniti

— Domani lo speciale di quattro pagine

Sostenibilità, rimossi gli obblighi europei per l'80% delle aziende

Beda Romano — a pag. 2

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA
Orsini: «È un'ora buia, tenuta dell'Unione a rischio»
— Servizio a pag. 3

Borse, banche in rally Milano al top dal 2007

Mercati azionari

Piazza Affari chiude sopra i 39mila punti. Borse Ue meglio di Wall Street

Il rally delle banche traina le Borse. A galvanizzare i mercati anche le prospettive sempre più concrete di una pace in Ucraina con l'accordo ormai fatto tra Kiev e Usa sulle risorse minerarie. Il Ftse Mib di Milano (+1,32% in chiusura) ha superato i 39.000 punti, ai massimi da dicembre 2007. La sua performance è in linea con quella degli altri listini europei, che da inizio anno crescono più di Wall Street.

Longo e Lops — a pag. 5



6,7

IL FATTURATO IN MILIARDI
Pirelli chiude il 2024 con ricavi in crescita (+1,9%). Utile operativo oltre il miliardo (+5,9%)

I RISULTATI ANNUALI
Pirelli supera i target 2024
Pronto un piano contro i dazi

— Servizio a pag. 26

PANORAMA

NO A UCRAINA NELLA NATO
Terre rare e tregua, domani l'incontro Zelensky-Trump alla Casa Bianca

È in calendario per domani alla Casa Bianca a Washington l'incontro tra il presidente Trump e quello ucraino Zelensky. Sul tavolo l'annunciato accordo sulle terre rare che l'Ucraina dovrebbe fornire agli Usa «a copertura delle spese militari sostenute» dicono gli americani. Non è ancora chiaro se nell'accordo sia prevista una garanzia di sicurezza Usa per l'Ucraina. Di sicuro c'è il no all'ingresso di Kiev nella Nato, come detto ieri da Trump. Prima degli Usa Zelensky domenica sarà a Londra per l'incontro con i leader europei. — a pagina 7

INNOVAZIONE

OCCUPAZIONE, ABBIAMO UN PROBLEMA DI QUALITÀ
di Marco Buti e Marcello Messori — a pag. 15

RISIKO BANCARIO

UniCredit, Bce verso l'ok su Commerzbank
UniCredit potrebbe avere presto notizie positive sull'operazione Commerzbank. Secondo Reuters, la Bce sarebbe pronta a dare il via libera all'acquisto fino al 29,9% del capitale della banca tedesca. — a pagina 34

SVILUPPO

Piano industriale del Lazio per la competitività
È stato presentato ieri da Unindustria e Regione il Piano industriale per il Lazio, che in quattro anni punta a 13mila occupati, 190 medie imprese e 7,8 miliardi di esportazioni in più. — a pagina 17

MECALUX
SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI
02 98836601 mecalux.it

Stellantis, utile a -70% Tonfo a Piazza Affari

Il bilancio 2024

Il 2024 «non è stato un anno di cui siamo orgogliosi». Parola di John Elkann. Il presidente del gruppo automobilistico nato cinque anni fa ha fotografato così i risultati finanziari presentati ieri e che sono costati un calo in Borsa superiore al 5 per cento. Stellantis ha chiuso

il 2024 con ricavi netti pari a 156,9 miliardi di euro, in calo del 17% rispetto al 2023, con consegne consolidate in diminuzione del 12% «per gap temporanei nella gamma prodotti e azioni di riduzione delle scorte ormai completate». L'utile netto è stato di 5,5 miliardi, in calo del 70%. Margini in forte calo. La cedola potrebbe scendere da 1,55 a 0,68 euro per azione ordinaria. **Alberto Annicchiarico** — a pag. 25 con l'analisi di **Mario Cianfrone**

OPERAZIONE DA 3 MILIARDI

Ferrari, Exor fa cassa e vende il 4%
Mariglia Mangano — a pag. 25

Nova 24

Tecnologie
Una spugna contro le microplastiche
Elena Comelli — a pag. 22

Lombardia

Domani distribuito nella regione

Sud

Domani in Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ADVEST

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

TAX
LEGAL
CORPORATE

Dietro a Donald Trump c'è sicuramente un'idea politica, ma non sappiamo ancora se funzionerà

Massimo Solari a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

TAX CONTROL FRAMEWORK

Commercialisti, avvocati e funzionari dell'Agenzia delle entrate compaiono di banco, per certificare il rischio fiscale

Bartelli a pag. 20

Bilancio 2024 più semplice

Si allarga la platea delle micro e piccole imprese che potranno pubblicare il bilancio "semplificato" nel 2025 grazie all'aumento delle soglie dimensionali delle aziende

Si allarga la platea delle micro e piccole imprese che potranno pubblicare il bilancio 2024 "semplificato" in seguito all'aumento delle soglie dimensionali che consentono di utilizzare lo schema del bilancio di esercizio abbreviato. E quanto ha previsto il decreto legislativo n. 125 del 6 settembre 2024 che alza la soglia dei limiti minimi per la classificazione dimensionale delle società.

Paganici a pag. 24

IL DOPPIO DEL TEMPO

Gli italiani guardano più la tv che l'online

Secchi a pag. 16

A Bologna vogliono assegnare alle forze dell'ordine degli alloggi nelle case popolari



Più sicurezza è richiesta a gran voce e la politica si mobilita, non più a senso unico come una volta, quando Matteo Salvini ne fece il suo cavallo di battaglia e raccolse un congruo bottino elettorale. Adesso quasi tutti i partiti, con toni diversi, affrontano questo problema, diventato bipartisan. Così a Bologna maggioranza e opposizione stanno convergendo su una proposta: destinare alle forze di polizia un appartamento in ogni palazzo gestito dal patrimonio pubblico e ubicato in zone che vanno tenute sotto controllo. Nei bandi, quindi, sarà prevista questa priorità in modo da cogliere 2 obiettivi: consentire l'arrivo in città dei nuovi poliziotti e dare un maggiore senso di sicurezza.

Valentini a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Navigando online ieri sono stato attratto da una notizia il cui titolo era: I fan chiedono il rilascio di Myrta Merlino dopo intervista controversa. Vado a vedere e trovo una pagina con il logo di Repubblica. Mi basta leggere poche righe per accorgermi che si tratta di una bufala gigantesca. Falso anche il logo della testata? Mi informo e scopro che il sito di partenza era affidabile ma evidentemente non ha impostato filtri adeguati per evitare di essere inondata da fake news e da pubblicità spazzatura. Oppure l'adv è riuscito ad aggirare il filtro. Il sito pirata di atterraggio è stato invece registrato da qualche settimana in Illinois (Usa) e fa parte di una serie di siti satelliti usati da i diffusori di fake news. Spesso questi usano il logo di autorevoli testate giornalistiche per diffondere notizie false che poi diventano virali sulle quali guadagnano un sacco di soldi sfruttando la credulità popolare. Impuniti.



a pag. 25

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

OLI
Inspired by water...

ALLE 20.45 IL RECUPERO DI SERIE A
**Il Milan a Bologna
Champions o mai più**

di GUIDI, RAMAZZOTTI 14-16 Santiago Gimenez



L'INTERVISTA

**Lippi «Perché l'Inter
può vincere tutto»**

di FABIO LICARI 8-9 Lippi, ex campione del mondo



L'EMPOLI FA FUORI LA JUVE, LE ACCUSE DI MOTTA

«VERGOGNA»

ADDIO ALLA COPPA ITALIA
DOPO I RIGORI (5-3)
IL TECNICO: «LA SQUADRA
HA TOCCATO IL FONDO
CHIEDO SCUSA AL CLUB»

di ARCHETTI, DELLA VALLE, NAVA
DA 2 A 7



La delusione dei giocatori della Juve e, qui sopra, l'esultanza di quelli dell'Empoli

Il commento
LA SIGNORA
E UN DISASTRO STORICO

di Stefano Agresti 34



LA DELUSIONE DELLA SOCIETÀ, A FINE STAGIONE PUÒ ESSERCI IL DIVORZIO

MOTTA IL 4° POSTO NON BASTA PIÙ

di CORNACCHIA 6 Thiago Motta da questa stagione sulla panchina della Juve



IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI



Offerta folle dall'Arabia per Leo. «Ti diamo 10 milioni a patto che tu non venga mai a giocare qui»

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

RIVENDITORE DIRETTO

LAVIS | TRENTO | MILANO | 0461.242040
338.8250553 | www.obrelli.it | info@obrelli.it
AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007237

LA SVEGLIA
di Luigi Garlando

Cinque derby in stagione. Milano spacca in due come una mela. L'interista Giorgio Gaber si sarebbe chiesto: cos'è dell'Inter? Cos'è del Milan? Il gioco dell'Inter è sempre stato più quadrato, come il Castello Sforzesco, quello del Milan più gotico, come il Duomo. L'idea d'orchestra di Arrigo Sacchi colora di rosso la Scala, la Triennale è consacrata al Tripleto di José Mourinho. Il risotto alla milanese è del Milan per via delle cravatte zafferano di Galliani, di conseguenza la cotoletta va in dote all'Inter. Porta Vittoria, culla di Peppino Meazza, è nerazzurra; Città Studi, terra dei Maldini, rossonera. La via Gluck è della Beneamata per l'interista Adriano Celentano, la via Ortica è del Diavolo per via del palo sguercio cantato dal milanista Enzo Jannacci. Il Tribunale sa di Inter grazie al ri-

Una Milano da derby



cordo dell'avvocato Peppino Prisco, l'Arena Civica sa di Milano per gli elicotteri da Apocalypse Now di Silvio Berlusconi. Via San Marco è dell'Inter perché si mangia carne argentina nel ristorante di Javier Zanetti, via Farini è del Milan perché c'è una pasticceria portoghese che sforna Pasteis de nata, amati da Fonseca e dalla colonia lusitana di Milanello. La Linea 3 della metro (gialla) è dell'Inter perché fa tappa in Monte Napoleone, riserva di caccia di sciure e sciuri milanesi, la MI (rossa) è del Milan perché traghetta i casciaviti rossoneri verso le fabbriche di Sesto San Giovanni. La cadrega è dell'Inter, la schiscetta del Milan. "Simpatico" è nerazzurro, "mi consenta" rossonero. I Navigli dell'Inter, l'Ildroscalo del Milan. E San Siro di chi? Sarà di chi vince.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.gastore.it

PROTEZIONE
MASCHERATURA
IMBALLAGGIO

G&B

NASTRI ADESIVI PROFESSIONALI



100 ANNI

SOLO SABATO IN REGALO CON IL NOSTRO QUOTIDIANO LE FIGURINE CALCIATORI

IL GOL DI ARNAUTOVIC SECONDO L'AIA IN LOV

Se la toppa è peggio del buco

di Ivan Zazzaroni

Quando la spiegazione è più grave dell'errore. Ieri l'Aia ha giudicato corretta la decisione di Fabbri in Inter-Lazio. L'associazione, zia di Open Var, ha confermato che il gol di Arnautovic (1-0) non era da annullare, nonostante De Vrij fosse in fuorigioco sulla linea di visione, detta Lov. Each Time You Fall in Lov, canta Gianluca Rocchi da Firenze.

Ma sentite perché: secondo gli assolti Fabbri e Chiffi, la posizione dell'olandese non ha impedito a Mandas di compiere l'intervento. «Il centrale dell'Inter - questa la precisazione - è lontano dal portiere e la palla non transita dalle sue parti... Siamo inoltre di fronte a un tiro difficilmente parabile».

Questo è un nuovo capitolo della fantasy protocolliare: si è infatti passati dall'interpretazione alla supposizione arbitraria. Fabbri ha supposto che Mandas non potesse riuscire - per incapacità manifesta? - a impedire il gol di Arna Letale.

KO AI RIGORI (5-3). THIAGO: «VERGOGNA»

EMPOLAZO

Incubo Juve: fuori da Coppa Italia e Champions in sette giorni

Motta: «Bisogna solo chiedere scusa»
Fatali gli errori dal dischetto di Vlahovic e Yildiz
Decide Marianucci
Empoli nella storia

Il fallimento di una stagione
di Alberto Polverosi

Bonfigliore, Losapio e Patania ▶ 2-5

▶ 3



SI RECUPERA BOLOGNA-MILAN (20.45): SANTIAGO CASTRO CONTRO SANTIAGO GIMENEZ

Qui Dall'Ara, il derby dei Santi

Italiano cerca la quarta vittoria di fila in casa: può prendersi il sesto posto
Conceição sotto pressione: sceglie Leao e Pulisic. Joao Felix in panchina

Beneforti, Brunetti
Cervellati e Vitello
▶ 14-17



ANCORA 3-5-2 CON L'INTER
INZAGHI HA SOLO DUE ESTERNI ARBITRA DOVERI

Napoli, Conte se la gioca allo specchio

Colucci, Guadagno, Mandarini, Marota, Pinna, Tarantino
e un articolo di Carratelli ▶ 7 e 10-13

27ª GIORNATA

Oggi (recupero 9ª giornata)	Bologna-Milan	ore 20.45
Domani	Florentina-Lecce	ore 20.45
Sabato	Atalanta-Venezia	ore 15.00
	Napoli-Inter	18.00
	Udinese-Parma	20.45
Domenica	Monza-Torino	ore 12.30
	Bologna-Cagliari	15.00
	Genoa-Empoli	15.00
	Roma-Como	18.00
	Milan-Lazio	20.45
Lunedì	Juventus-H. Verona	ore 20.45

Classifica

Inter	57	Torino	31
Napoli	56	Genoa	30
Atalanta	54	Como	28
Juventus	49	H. Verona	26
Lazio	47	Cagliari	25
Florentina	42	Lecce	25
Milan	41	Parma	23
Bologna	41	Empoli	21
Roma	40	Venezia	17
Udinese	36	Monza	14

F1: PRIMO GIORNO DI TEST IN BAHRAIN



Hamilton: «Ferrari, sensazione incredibile»

Lewis 13°: «Avanti nel verso giusto»
Leclerc 4°. Horner: «La Rossa spicca»

INTER VERSO IL BIG MATCH DI NAPOLI, TRA CASI IRRISOLTI E POLEMICHE

Lautaro-arbitri, veleni scudetto

Con una prova vocale della "bestemmia" arriverebbe la squalifica del capitano, ma dopo la sfida con gli azzurri. All'andata botta e risposta Conte-Marotta-De Laurentiis. Poi è sbottato Inzaghi. Dal Senato: niente decreto crescita, ma via libera su stadi e scommesse

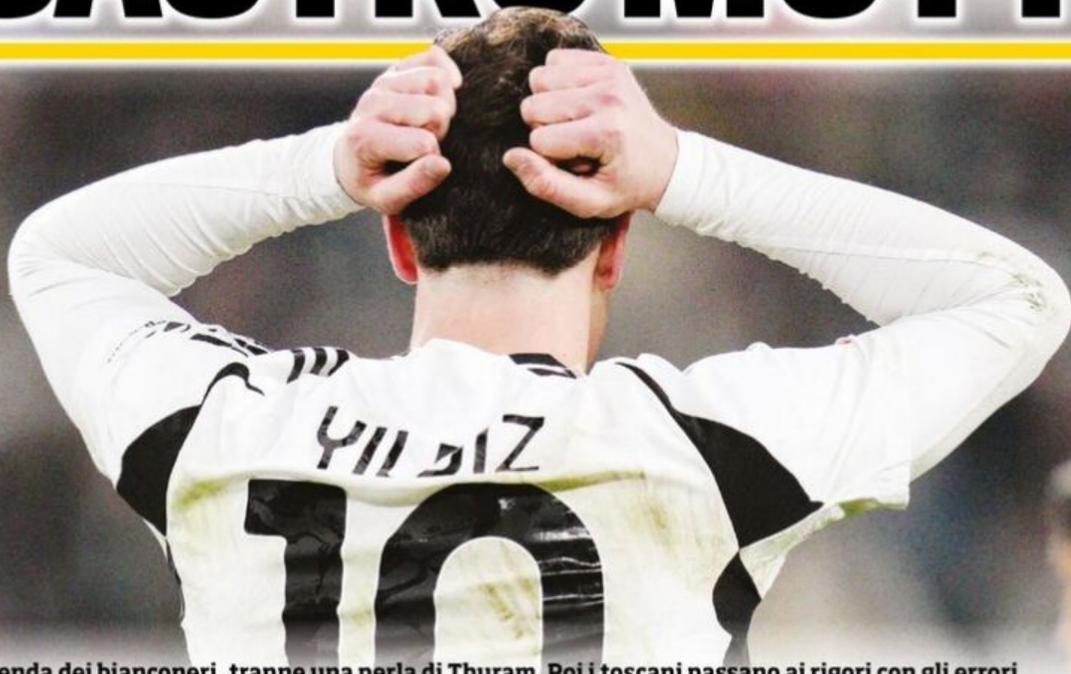
JUVE: CLAMOROSA E UMILIANTE ELIMINAZIONE CONTRO L'EMPOLI

DISASTRO MOTTA

Più rispetto per la Juve

Guido Vaciago

Per uscire dalla Coppa Italia, in casa, contro l'Empoli in turnover, serviva un capolavoro al contrario. E la Juve di Thiago Motta si è superata: dopo l'eliminazione dalla Champions League contro l'inferiore Psv, buca la semifinale di Coppa Italia contro la terzultima della Serie A (che veniva da nove sconfitte e tre pareggi). È una serata umiliante...



Prestazione orrenda dei bianconeri, tranne una perla di Thuram. Poi i toscani passano ai rigori con gli errori di Vlahovic e Yildiz. Terzo obiettivo fallito da Thiago, che ora rischia: «Provo vergogna, spero in forti critiche. Il pubblico è stato anche gentile. Chiedo scusa». Empoli in semifinale di Coppa Italia con il Bologna: storica impresa!

Giuntoli gioca in anticipo e va su Mosquera, promettente difensore del Valencia



TEST IN BAHRAIN: MCLAREN DAVANTI
**La Ferrari non tradisce
E Antonelli già stupisce**

Leclerc: «Nessun intoppo». Hamilton è cauto: «Tutto procede nel verso giusto». E Kimi va subito veloce con la Mercedes

MILINKOVIC SAVIC LEADER

C'è Vanja nel Bosco: «Il Toro crescerà»

«Svolta col 4-2-3-1. Avanti così! Non penso alle critiche: io sono lo stesso di 4 anni fa. Il rigore parato più bello? Con l'Atalanta». L'iniziativa al Robaldo



Solo sabato in regalo con il nostro quotidiano le figurine Calciatori Panini



IL RECUPERO E POI LA LAZIO: 180° DI FUOCO
**Milan a Bologna
Serve una scossa da Champions**

La squadra di Conceição al bivio: quarto posto o sarà rivoluzione. Tutti in bilico, a cominciare dal tecnico